

ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

3 | 2010

6

PAGINA

Scuola: la svolta
della riforma

9-10-11

PAGINA

COP - Conferenza
Organizzativa
Programmatica

18

PAGINA

8 marzo,
il protagonismo
al femminile

**INSIEME COSTITUIAMO
IL TERZO SISTEMA**



Spaziale!

l'astronomia in mostra

TRENTO 30 gennaio - 30 giugno 2010

Museo Tridentino di Scienze Naturali
via Calepina 14

www.mtsn.tn.it | 0461/270311

 museo tridentino
di scienze naturali

in collaborazione con:



con il sostegno di:



con il sostegno di:





ACLI: UN UNICO SISTEMA AL SERVIZIO DELLA PERSONA

La Conferenza Organizzativa Programmatica, che si terrà a Trento il 14 marzo prossimo, è prima di tutto una grande occasione per fare una verifica rispetto alla nostra organizzazione e agli obiettivi che ci siamo posti per questo mandato. L'attenzione è rivolta al grado di efficienza del nostro sistema al fine di "servire" al meglio la nostra comunità attraverso l'ascolto delle persone. Non a caso il titolo della COP è "Sentinelle del territorio, costruttori di solidarietà". Essere sentinelle significa innanzitutto allenare l'udito, ascoltare la gente per individuarne i bisogni ed elaborare, insieme, le possibili risposte. Le Acli sono nel territorio con i loro circoli ed i loro servizi. Insieme siamo un sistema che fa impresa sociale. Insieme costituiamo una parte importante di quello che abbiamo chiamato "Terzo sistema", vale a dire quel settore alternativo

e complementare allo stato e al mercato. Nel terzo sistema troviamo infatti l'economia etica, la

Vangelo, al lavoro e alla democrazia. E ci aiutano a tradurre i bisogni della gente in proposta politica.

...insieme costituiamo una parte importante del "Terzo sistema", il settore alternativo e complementare allo stato e al mercato...

cooperazione, il volontariato. Il non profit ed il profit legato al territorio, alle filiere corte, ai sistemi locali che hanno fatto della partecipazione, della sostenibilità e della sobrietà il loro punto di riferimento economico. Il terzo sistema è il naturale orizzonte per le Acli del futuro. Ci possiamo arrivare però se sapremo fare, noi prima degli altri, sistema al nostro interno. Per questo è necessario il pieno coinvolgimento nella nostra azione sociale dei nostri collaboratori in quanto rappresentano il nostro contatto diretto con i cittadini. Sono insieme il simbolo e lo strumento diretto delle nostre tre fedeltà: al

Per questo è importante riconoscere a pieno titolo il ruolo, le competenze, l'utilità sociale, nonché i diritti dei nostri collaboratori. La nostra impresa sociale inizia dalla persona-collaboratore e per questo è importante riconoscere loro piena dignità e diritti. La creazione del bene comune parte dal nostro interno. Dal rispetto e dalla promozione umana di ogni nostro collaboratore. ■ ■ ■

Arrigo Dalfovo

Presidente Acli trentine

arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

SOMMARIO

EDITORIALE

- 3 Acli: un unico sistema al servizio della persona

OPINIONI

- 4 **Nuova cooperazione** L'esempio delle imprese sociali di comunità
- Spiritualità** Una buona sentinella sa ascoltare
- 5 **Il picchio** Seminare e coltivare sogni
- Il mantice** 8 marzo, al centro ancora il lavoro

FORMAZIONE

- 6 La svolta della riforma

ATTUALITÀ

- 8 **Le Acli del terzo sistema** Un "nuovo incanto"
- 10 **Verso la Cop** Come cambia il "fare bene"

- 13 Prove tecniche di nuovo mutualismo

- 16 **Il lessico del terzo sistema** Ripartire dalle parole per rilanciare il nostro impegno

MONDO ACLI

- 17 **Acli Casa Servizi** Prè di Ledro: la casa nella comunità
- 17 **Acli Casa Servizi** Il canone moderato non si può fare
- 18 **Coordinamento donne** 8 marzo, il protagonismo al femminile

NOTIZIE UTILI

- 19 **Fap Acli** I buoni vacanze
- 20 **Pensplan** 10 buone ragioni per aderire ad un fondo pensione regionale
- 21 **Patronato** Un reddito per tutti
- 22 **Caf Acli Social Card** 2010
- 22 **Caf Acli Energia**
- 24 **Casa e territorio** Fra condomini ed amministratori

MONDO ACLI

- 25 **Enaip Villazzano e Tione** Rafforzata la collaborazione con le imprese
- 26 **Enaip Arco** Educare istruendo
- 26 **Enaip Primiero** Il Premio Ambiente Euregio 2009 per le scuole

VITA ASSOCIATIVA

- 27 **Circolo di Mezzolombardo** Storico incontro con la Giunta Comunale
- 28 **Circolo di Cles** La casa dei servizi per le Valli del Noce
- 30 **Circolo di Prè di Ledro e Biacesa** Aspettando il "Sol"



10

18



3

PAGINA



Paolo Tonelli
Dirigente della
Cooperazione Trentina
paolo.tonelli@ftcoop.it

...potrà anche essere una buona risposta alle forme sempre più spinte di lavoro autonomo...

Crisi finanziaria, intreccio sempre più stretto fra economia criminale e non, cosiddetto progresso ma senza lavoro, gap sociali in continuo aumento in tutte le società sia povere che ricche, squilibri territoriali crescenti, compromissione pesante della qualità dell'ambiente, terrorismo e guerre. L'antico problema della necessità del superamento dell'attuale organizzazione dell'economia, di cercare cioè una strada diversa da quella capitalista è di grande attualità ma sembra non avere - e forse è per l'oggi una fortuna - rappresentanza politica. Va detto che fin dai tempi della nascita

Nuova cooperazione

L'ESEMPIO DELLE

🕒 2 min

IMPRESE SOCIALI DI COMUNITÀ

del mercato e poi del capitalismo sono esistiti filoni di pensiero e di azione che hanno sperimentato forme di produzione e di organizzazione sociale "responsabili". La cooperazione è una di queste ma non la sola soprattutto nei tempi recenti. Ancora una volta o dalla spinta forte delle idee religiose, dei valori etici laici o sotto la sferza della crisi della "crescita" progressiva e infinita, prendono forma aspirazioni e necessità di invertire la rotta, di cercare strade diverse. I percorsi di **Comunità** hanno immediato riscontro nella vita civile e sociale. Sono quindi percorsi "anche" economici. Un esempio sono le "imprese sociali di comunità" alcune delle quali sono sorte anche nella nostra realtà trentina. La loro caratteristica è proprio quella di coinvolgere direttamente tutti i portatori di interesse di una determinata area. Va chiarito che quel termine

sociale ha dentro la parola **economia** (l'economia o è sociale o non è). L'impresa sociale di comunità potrà anche essere una buona risposta alle forme sempre più spinte - ma sempre meno autentiche - di lavoro autonomo. Il popolo delle partite IVA non è, generalmente, nascita di nuova impresa è al contrario "stabilizzazione del precariato". E il precariato non solo mina il diritto al progetto di vita ma distrugge anche il concetto di etica del lavoro. Si viene cioè educati a non esercitare il dovere sociale della responsabilità che prima di essere dell'impresa è dell'individuo. Penso che anche le organizzazioni sindacali dovrebbero riflettere maggiormente su questi problemi per tornare ad essere, in forme probabilmente diverse dal passato ma identiche nella convinzione ideale, agenti di costruzione di una società diversa... che è possibile. ■ ■ ■



Don Rodolfo Pizzolli
Accompagnatore
spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it

Spiritualità

🕒 2 min

UNA BUONA SENTINELLA SA ASCOLTARE

La storia dell'umanità ci ha mostrato, in diverse occasioni, la sordità dell'uomo nel non riuscire a far tesoro delle esperienze positive del passato e ad imparare dagli errori fatti al fine di non ripeterli. La storia è una buona maestra, ma l'umanità è una buona allieva? Si chiedeva Iginio Giordani! Questo limite dell'uomo è sottolineato anche da Gesù quando fa osservare che le persone riuscivano a leggere i segnali meteorologici e a fare le debite previsioni, ma non riuscivano a cogliere i segni dei tempi che Dio pone nella storia dell'umanità e di conseguenza quei segni di novità che la gente esprime (cf. Mt 16,1-3). Sordità, cecità, mancanza di coscienza della realtà sono atteggiamenti che

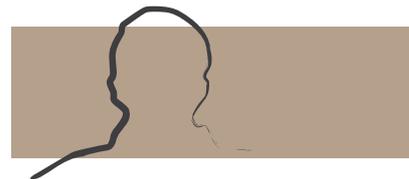
non permettono di essere sentinelle del territorio e di conseguenza costruttori di solidarietà. Avviandosi verso la Conferenza organizzativa programmata 2010 le Acli trentine sono chiamate a crescere nella capacità di conoscere ed interpretare le problematiche sociali che la gente vive e a saperle rispondere con la richiesta di una responsabilità di tutti verso tutti. Le sentinelle hanno una grave responsabilità e sono necessarie per saper scorgere in anticipo quelle mentalità e strategie che vogliono rendere la persona umana solo un luogo di guadagno e uno strumento per l'affermazione del proprio potere. La sentinella veglia mentre è ora di andare a riposare, la sentinella

trova ancora energie mentre gli altri hanno finito il loro servizio ed essa permette agli altri un riposo sicuro. Il tema della prossima COP chiede agli aclisti un supplemento di riflessione per cogliere bene quei segni che indicano la buona strada e conoscere i percorsi che portano la persona ad essere ridotta ad una cosa. Il Circolo Acli deve riprendere una formazione sistematica, crescere nella capacità di ascolto dei problemi della gente e nell'impegno di interagire con chi è deputato a darne risposte soddisfacenti e concrete. Una direzione di circolo che non riesce a fare ciò ha il dovere di lasciare il passo a qualcun altro: il bene delle persone non può più aspettare. ■ ■ ■

Il picchio

🕒 2 min

SEMINARE E COLTIVARE SOGNI



Non c'è solo la crisi economica. C'è anche crisi dell'associazionismo. E crisi nella Chiesa, avviluppata nel "Boffogate" in cui si è cacciata ad opera di gole profonde che lo stesso Papa cerca di individuare. E in tempo di crisi la domanda è: come uscirne? E come agguantare la ciambella di salvataggio della speranza? La Chiesa poi, che nell'essere "speranza del mondo" ha la sua unica ragion d'essere, accusa particolarmente la sindrome del naufrago. Anche le Acli si stanno chiedendo che cosa fare in questo momento per rilanciare il proprio servizio, per recuperare il proprio appeal che attiri soprattutto i giovani. A qualcuno potrà sembrare evasivo se dico che alla nostra società e alla stessa Chiesa mancano i sogni. E i giovani sono giovani solo se riescono

a sognare. Il cardinal Bagnasco introducendo il 18 gennaio scorso i lavori del Consiglio permanente della Cei, disse tra l'altro: "Sogno nuovi politici cattolici". Ma già Martin Luther King alla marcia su Washington del 1963 per la rivendicazione dei diritti dei neri d'America diceva: "Io ho un sogno" e soggiungeva: "Un dì ce la faremo". E Barack Obama è considerato la realizzazione di quel sogno. Ma quale sogno possiamo oggi seminare e coltivare? Tutto pare dipendere dal mercato. Il mercato crea lavoro, il mercato garantisce futuro. I giovani possono solo sperare di entrare nel mercato del lavoro. Anche agli operai della Fiat di Termini Imerese e a quelli dell'Alcoa di Portovesme si dice che

la speranza non è la conservazione delle loro fabbriche ma il mercato prossimo futuro. Perfino nella Chiesa, teologi come Michael Novak, dicono che il mercato è la realizzazione del Corpo mistico di Cristo! Ma è il mercato, soprattutto finanziario, che ha prodotto la crisi economica. È il mercato che genera strutturalmente precariato. È il mercato che inquina e scippa speranza allo stesso pianeta. È il mercato che sbarra la strada ai giovani. E compare anche la mannaia, quando si teorizza che "bisogna guardarsi come dalla peste da ogni criterio umanistico in economia". A fronte di tutto questo e proprio per questo, il vero unico sogno è quello che si instauri il criterio dell'uomo, della persona umana. Un sogno che meriterebbe non una ma innumerevoli marce. ■ ■ ■

Il mantice

8 MARZO

🕒 2 min

AL CENTRO ANCORA IL LAVORO



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattani@fastwebnet.it

Marzo è il mese delle donne: all'inizio del secolo scorso infatti le prime rivendicazioni delle donne, dagli Stati Uniti alla Russia, sono avvenute proprio nel mese che ci accompagna nella primavera. Si trattava di manifestazioni legate soprattutto a questioni sindacali e alla richiesta del diritto di voto. Si scelse l'8 marzo come giornata internazionale della donna in ricordo di una manifestazione pacifista tenutasi a San Pietroburgo nel 1917 e non, come si crede comunemente, in memoria dell'incendio di una fabbrica di camice a New York in cui morirono 162 operaie (molte di origine italiana) che erano costrette a lavorare in locali chiusi a chiave. È dunque il lavoro l'aspetto centrale della giornata della donna. Credo che anche oggi sia così. Certamente

le porte del mondo del lavoro si sono spalancate per le donne: non sono più solamente l'insegnamento, le professioni di cura e la pubblica amministrazione ad essere appannaggio femminile ma sempre più spesso troviamo donne in consigli di amministrazione o al vertice di industrie. Tuttavia la globalizzazione, la crisi economica e il movimento migratorio stanno riproponendo, anche nel ricco Occidente, il tema dello sfruttamento del lavoro che riguarda indistintamente uomini e donne ma che su quest'ultime pesa molto di più. Condizioni di vera e propria schiavitù (basti pensare alle fabbriche tessili clandestine presenti in Italia dove donne cinesi lavorano a ritmi massacranti) ma anche di semplice disagio o discriminazione.

Una discriminazione, trasversale ai diversi ambienti lavorativi, che passa attraverso stereotipi maschilisti, allusioni sessuali, vere e proprie differenze di trattamento salariale. La violenza sulle donne, una delle piaghe più gravi e inaccettabili nella nostra società, è presente anche sul lavoro. Oggi siamo di fronte a problemi quali ad esempio il precariato, la difficoltà di conciliare i tempi di lavoro con quelli della famiglia, la disoccupazione, l'integrazione delle donne straniere. Fin dalla loro nascita le Acli hanno sempre accompagnato le donne nel loro cammino di emancipazione che non significa essere uguali agli uomini, ma divenire consapevoli di poter esprimere un ruolo unico e indispensabile nella società. ■ ■ ■



LA SVOLTA DELLA RIFORMA

**FORMAZIONE PROFESSIONALE,
PILASTRO DELLA SCUOLA TRENTINA DEL FUTURO**
Intervista al Presidente Dellai sulle novità che riguardano da vicino
i giovani, le famiglie e l'istruzione scolastica nei territori

6 min

Le Acli Trentine, attraverso l'Enaip, garantiscono da 50 anni una offerta di formazione professionale ai giovani e alle giovani dei diversi territori della nostra provincia. L'offerta ha saputo cambiare negli anni, garantendo occupazione, affiancando lo sviluppo, sostenendo la crescita e la nascita di nuove imprese.

Oggi interviene un nuovo riordino che coinvolge tutto il sistema scolastico e formativo provinciale.

Sulle prospettive di questa riforma abbiamo rivolto alcune domande al Presidente della giunta provinciale Lorenzo Dellai.

Un elemento centrale nel riordino dell'offerta scolastica e formativa del Trentino pare quello di ripartire dai territori. Vuole spiegarci la sua visione in merito?

Il sistema scolastico non deve solo formare lavoratori, ma anche (e forse soprattutto) istruire e educare

cittadini. In questo senso esso deve svolgere un ruolo basilare nell'opera di rimozione degli "ostacoli che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese", sancita dall'art. 3 della Costituzione.

Nell'ottica costituzionale, la scuola pubblica non è soltanto una variabile dipendente dal sistema economico, ma un diritto, che la Repubblica deve garantire al massimo livello per il maggior numero possibile di persone. Di qui l'innalzamento dell'obbligo di istruzione al 16° anno e il diritto/dovere di conseguire una qualifica o di frequentare corsi di acculturazione fino al 18° anno, anche in regime di apprendistato.

In termini generali, si assume che ogni

territorio della Provincia possa offrire il massimo della scelta nel segmento scolastico del secondo ciclo.

La "massimizzazione della scelta" è una prospettiva accattivante poiché offre una soluzione semplice a molti problemi complessi. Tuttavia, gli effetti nel settore scolastico in Italia hanno portato in passato ad un'insostenibile indeterminatezza del sistema che ha portato, tra l'altro ad avere circa 900 tipi di maturità. Noi, in futuro, dobbiamo evitare questo errore.

L'impianto della riforma nazionale segue il principio della non-ibridazione dei percorsi, nel senso che definisce e distingue in maniera molto netta la mission pedagogica di un indirizzo dall'altro. Questo è per noi un vincolo fondamentale, poiché limita fortemente la possibilità di adattare i percorsi e di istituire "percorsi ponte" tra un indirizzo e

Nella foto studenti trentini seguono con attenzione una lezione. A fianco il presidente della Provincia Autonoma di Trento Lorenzo Dellai.



l'altro; esso potrà essere superato, in tempi successivi attraverso "intese" specifiche con il Miur e, in proposito, le scuole stanno già avanzando delle proposte.

Il nostro Piano dell'offerta formativa assume un'ottica di sistema, attraverso una lettura oggettiva e integrata delle "vocazioni" dei diversi territori del Trentino e va "oltre" le posizioni espresse dalle singole istituzioni scolastiche. Esso, attraverso l'istituzione del primo biennio orientativo, va interpretato anche come opportunità di rafforzare il legame tra territori e studenti poiché la scelta dell'indirizzo definitivo, più nel settore tecnico e meno in quello liceale, può essere posticipata al triennio.

Offrire pari opportunità ai ragazzi ed alle ragazze di tutte le zone del Trentino significa che ovunque saranno garantite tutte le scuole

con tutti gli indirizzi?

Una delle particolarità dei piani di studio trentini è il primo biennio caratterizzato da una quantità significativa di discipline cosiddette "di cittadinanza", intese come base culturale comune per quelle di indirizzo.

Adottare un biennio di questo tipo non significa che lo studente sarà incentivato ad "assaggiare" i vari indirizzi con la logica dello zapping, magari fatto sotto casa, poiché la situazione dell'offerta formativa lo permette. L'orientamento scolastico dovrà richiamare - più di prima - alla massima responsabilità della scelta, guidare ad un'efficace autovalutazione delle capacità umane di ogni studente e della sua disponibilità allo studio. Si potrà contare su un ri-orientamento meno difficile che in passato, e non va dimenticato che ri-orientare può essere un'importante alternativa alla bocciatura, fenomeno molto rilevante nel primo biennio del secondo ciclo.

Parliamo ora della nuova presenza della Formazione Professionale nel quadro dell'offerta scolastica trentina. Quali saranno le novità su questo fronte?

Intanto va ricordato che non si tratta di una "nuova presenza", ma di una riconferma ed una valorizzazione del percorso della Formazione Professionale trentina nel quadro complessivo dell'offerta formativa, un percorso che - va ricordato - interessa il 20% dell'utenza studentesca e sul quale la Provincia autonoma ha competenza primaria. Del resto, registriamo importanti cambiamenti su questo fronte anche in ambito nazionale e dobbiamo tenerne conto, anche perché a questi cambiamenti abbiamo dato un input diretto. Mi riferisco al fatto che sono in corso di approvazione gli standard minimi nazionali che faranno da quadro di

riferimento per tutti i sistemi regionali di formazione professionale ed è importante che ora potremo avere anche un riferimento certo, sapendo che la PAT ha dato un forte contributo alla definizione di tali standard, che non riguardano solo il triennio che porta alla qualifica, ma anche il quarto anno che porta al diploma. Perciò, ora abbiamo un assetto completo e noi possiamo procedere allo sviluppo della nostra Formazione Professionale senza grandi stravolgimenti.

La possibilità di percorrere tutta la propria formazione a partire dalla Qualifica triennale, al Diploma del quarto anno, all'Alta formazione, si arricchisce con la possibilità di conseguire la maturità e con essa l'accesso all'università. Questo prefigura una pari dignità fra formazione professionale, licei e istituti tecnici. Questo significa un sistema scolastico radicato nel territorio e nello stesso tempo autorevole e completo sul piano della didattica?

È evidente come ci sia una pari dignità tra FP ed altri indirizzi dell'istruzione. Ma questo c'è da sempre, perché da anni la Formazione Professionale trentina è raccordata per garantire i passaggi nell'istruzione superiore. Ora, a maggior ragione questo accadrà perché la nostra esperienza è riconosciuta anche a livello nazionale e solo per Trento e Bolzano ci sarà la possibilità di consentire agli studenti che vogliano proseguire con l'accesso all'università, di concludere il percorso con la maturità superiore. Pari dignità, ma qui siamo alle pari opportunità non solo per la Formazione Professionale, ma per tutto il sistema d'istruzione e formazione radicato giustamente nel territorio per offrire a tutti e dappertutto la possibilità di sviluppare i propri talenti e raggiungere anche livelli di eccellenza. ■ ■ ■

La Redazione

Ha collaborato Mario Caroli



Le Acli del terzo sistema

🕒 3,5 min

UN "NUOVO INCANTO"

Proviamo ad immaginare il 1944. In una società disorientata e disincantata ove la guerra aveva ingannato l'uomo Achille Grandi fondò le Acli. Oggi, come allora, siamo obbligati a ripensare l'intuizione di Grandi con il coraggio, un pò spietato, del chiaroscuro.

Tra le luci v'è la socialità. Le Acli sono capaci di "fare relazione". Dai circoli alle feste provinciali sono un antidoto alla solitudine. Poi i "servizi" sempre più efficienti e rispondenti alle domande delle persone. Tra le ombre v'è stato un allontanamento dalla "Politica". Come "sentinelle del territorio" non abbiamo sufficientemente sollecitato la "polis"; conseguentemente non ci siamo preoccupati della "formazione politica" al fine di creare una giovane classe dirigente in grado di sostituirci.

Non è tardi. Possiamo ripartire:

- dalla centralità delle fedeltà: vangelo, lavoro e democrazia;
- dal territorio per sviluppare una cultura di governo che lo valorizzi;
- attraverso un "terzo sistema" né pubblico e né privato in grado di alimentare spinte partecipative

e progetti sociali innovativi nel tessuto civico: per ridisegnare un "nuovo incanto"; un futuro capace di includere. Come Ipsia (Istituto pace Sviluppo Innovazione Acli - ultima associazione della costellazione Acli trentine) porto due esempi che partono dal mondo

...tutti necessitiamo di una nuova formazione politica, auto-organizzazione territoriale, nuovo mutualismo per una ricomposizione sociale...

per arrivare in Trentino. Il primo è una donna: Antonia Moscoso. Nata a La Paz - Bolivia - etnia quechua: Ha vissuto un'infanzia povera e contadina. Da semplice produttrice di commercio equo e solidale ha da sempre creduto nel ruolo centrale della donna, nella partecipazione politica e nel rafforzare le comunità nel tessuto civile. Oggi è Ministro dello sviluppo in uno stato che per decenni ha tentato la via delle privatizzazioni svendendo a compagnie straniere l'accesso all'acqua, al petrolio ed al gas. Dopo i miraggi neoliberalisti si torna, quindi, alla concretezza del lavoro. Il secondo esempio è dato da tre

indios che sono venuti recentemente a trovarci presso la sede in via Roma a Trento per proporci l'adesione ad una campagna in difesa del fiume São Francisco che il governo centrale del Brasile vorrebbe deviare dal suo corso naturale privando 70.000 indios dell'accesso ad acqua potabile. Le conseguenze della "trasposizione delle acque del fiume" diventano irreversibili sia per l'ambiente (inquinamento, specie animali e vegetali a rischio, genius loci del rio distrutto) sia per i popoli indigeni che vivono sulle rive del São Francisco (perdita delle foreste, cultura, spiritualità ed identità).

Cosa c'entrano questi due esempi - mondo con il nostro esser provinciali? Molto. Siamo, infatti, locali e planetari. La privatizzazione dell'acqua in Bolivia è lo specchio della nostra privatizzazione in Italia. La deforestazione dell'Amazzonia influisce sullo status dei nostri ghiacciai. Abitiamo, ormai, in un unico

villaggio e tutti necessitiamo di una nuova formazione politica, auto-organizzazione territoriale, nuovo mutualismo per una ricomposizione sociale. Lo sforzo che le Acli Trentine attraverso la COP (Conferenza Organizzativa e Programmatica) sta facendo vuole ridisegnare una nuova presenza sociale. Ancora Achille Grandi: "non so se faremo un tentativo destinato a fallire o un esperimento di portata storica. Abbiamo il merito di aver affrontato un grande compito". Il fondatore delle Acli non aveva affatto le idee chiare su cosa andava a fare ma sapeva chiaramente che "assieme" si sarebbe trovata la strada. Come noi. Oggi. ■ ■ ■

Nella foto bambini che giocano. Le Acli del futuro devono guardare a loro.

Fabio Pipinato
Presidente Ipsia

CONFERENZA ORGANIZZATIVA PROGRAMMATICA

Domenica 14 marzo 2010

Sala della Cooperazione - Via Segantini 10, Trento

PRESENTAZIONE

La C.O.P., Conferenza Organizzativa Programmatica delle Acli Trentine è prima di tutto una grande occasione per fare una verifica rispetto alla nostra organizzazione e agli obiettivi che ci siamo posti per questo mandato e quindi rilanciare il nostro programma associativo per i prossimi anni.

Non si tratta di un appuntamento qualsiasi, ma di una grande opportunità per dimostrare la nostra capacità di realizzare un progetto di "pubblica utilità" per il Trentino.

Le Acli "parlano con il fare". Dobbiamo quindi considerare la concretezza del nostro agire che deve misurarsi a sua volta con i nuovi bisogni che emergono dalla società facendo un salto di qualità nella nostra azione sociale.

Per questo siamo consapevoli che è necessario ascoltare la nostra base associativa coniugando continuamente l'attività dei servizi con l'azione del movimento. In questo modo siamo e saremo "autonomamente schierati" nei confronti della politica marcando ad un tempo la nostra autonomia dal potere, ma anche la nostra capacità di costruire proposta politica.

PROGRAMMA

ore **8.30** Accoglienza

ore **9.00** Pensiero Spirituale

ore **9.15** Insediamento della Presidenza della COP

ore **9.30** Relazione introduttiva del Presidente Provinciale Acli Arrigo Dalfovo

ore **10.00** Interventi di saluto delle Autorità

ore **10.30** Interventi

- Progetto Casa
- Progetto Lavoro
- Progetto Scuola di Comunità

ore **12.00** Santa Messa

ore **13.00** Pranzo a Buffet

ore **14.30** Ripresa Lavori e apertura dibattito

ore **17.45** Elezione 7 Delegati alla COP Nazionale

ore **18.00** Conclusioni, presentazione e votazione Mozione Finale



Sarà presente il Presidente Provinciale delle Acli di Milano, Gianni Bottalico



Segreteria organizzativa - Acli trentine

38122 Trento, Via Roma 57

Tel 0461.277277 Fax 0461.277278

e-mail: segreteria@aclitrentine.it

Associazioni e servizi per il bene della persona.

COME CAMBIA IL "FARE BENE"

Si dice che attraverso questa Cop, Conferenza Organizzativa e Programmatica, le Acli trentine vogliano riprogettare la loro azione sociale. Perché mai dovrebbe succedere una cosa del genere? Non sono forse le Acli già oggi una grande impresa sociale? E soprattutto: perché mai cambiare se le cose vanno bene così?

E poi ci sono gli stranieri da integrare al di là del facile populismo, i giovani da inserire in un mondo che ne farebbe volentieri a meno, gli anziani da "mettere al lavoro" in una società senza saperi. E poi le donne. E poi questa crisi che apre nuovi scenari sulla sobrietà, sul modello di sviluppo. Di fronte a tutto questo si apre

...la crisi di senso che stiamo vivendo la si supera solo tornando agli ultimi, all'azione sociale, al dono, all'altro...

Il problema non sono le Acli, ma la società trentina che, lentamente ma inesorabilmente, è cambiata. Nuove sfide attendono nuove risposte in termini di assistenza, tutela, promozione sociale. Il lavoro non è più il lavoro dipendente e garantito di un tempo. La comunità di paese si è disgregata e anche la famiglia non sta proprio così bene come un tempo.

quindi la grande necessità (ma potremmo tranquillamente chiamarla opportunità) di adeguare le strategie, i valori e le buone azioni delle Acli verso la ricerca di un nuovo mutualismo. Del resto, a pensarci bene, la necessità di garantire ai soggetti più deboli della società adeguate forme di aiuto, sostegno, solidarietà e rappresentanza è una costante della

storia. Almeno della storia di questi ultimi due secoli. Ad ogni epoca storica è corrisposta una diversa organizzazione del volontariato e del solidarismo.



CULTURA - IL LIBRO DEL MESE - L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL' AVERE

Il termine "decrescita" sta entrando nel lessico comune come un modo diverso di pensare e di vivere rispetto al modello socioeconomico dominante, basato sullo sviluppo illimitato. Questo volume di Valerio Pignatta, giornalista esperto nell'ambito di una nuova ecologia, aiuta a farsi un'idea più chiara, sia dal punto di vista teorico sia da quello pratico con il racconto di storie vere benché sconosciute al grande pubblico. Nella prima parte del libro si propone una "Piccola storia della decrescita" dall'inizio della rivoluzione industriale ad oggi. Si tratta di un mondo parallelo e marginale rispetto alle due correnti

principali del pensiero moderno: capitalismo-individualismo e socialismo-marxismo. Giustamente l'autore accomuna i due paradigmi economici contrapposti ma in realtà basati sullo stesso principio dello sviluppo infinito. Incontriamo così movimenti stravaganti come gli Amish o gli Hippy e intellettuali più noti come Serge Latouche oppure Ivan Illic fino alle ricerche innovative contemporanee, in Italia e all'estero. La seconda parte del volume presenta esperienze di vita (di famiglie o di singoli provenienti da varie regioni italiane) che attuano concretamente i principi della decrescita cercando di ritrovare un nuovo equilibrio con

la natura e una relazione interumana basata sulla logica del dono. Non si tratta di rinunciare alla tecnica o alle conquiste del progresso (anche vivendo in un bosco si può usare il computer) ma di ripensare un modello di società che attraverso lo sfruttamento, il consumo e lo spreco, sta portando a una crisi ambientale irreversibile. **Valerio Pignatta, *L'insostenibile leggerezza dell' avere*. Dalla teoria alla pratica. La decrescita nella vita quotidiana, EMI, Bologna 2009, pp. 265, € 14,00.**





NE"

Quando, verso la fine dell'Ottocento, ci si trovò di fronte alle difficoltà di una società italiana che lentamente si stava trasformando da contadina in industriale si svilupparono le prime forme concrete di cooperazione e mutualismo. Da una parte la Chiesa con la *Rerum Novarum* di Leone XIII e la cooperazione di ispirazione confessionale, dall'altra i movimenti risorgimentali, laici e socialisti con le leghe, le prime cooperative di lavoro, i banchi di mutuo soccorso. Dietro la storia ufficiale del "Bel paese", dietro le sue vicende politiche e ideologiche, troviamo una storia in sottotraccia che segna le vicende sociali e materiali degli italiani. È questa, probabilmente, la storia più semplice e più nobile. Quella più

onesta sicuramente. Successivamente troviamo anche le Acli con tutta l'avventura sociale del secolo del lavoro: il Novecento. In questo secolo troviamo i grandi sindacati e i grandi partiti di massa, ma vi troviamo anche i grandi movimenti sociali, le grandi centrali del "fare bene" e del volontariato, del mutualismo operaio e contadino. Questa seconda stagione della solidarietà ha saputo rilanciare i valori cristiani di fine ottocento attualizzandoli dentro i nuovi percorsi della società industriale per accompagnare gli italiani dentro la stagione dei diritti alla sanità e all'istruzione pubbliche, all'abitare e al vivere in un ambiente democratico e garantista. In questa "storia dal basso" le Acli si sono distinte per una capacità di

proposta, azione e mobilitazione straordinarie.

La vicenda femminile ci racconta di una formidabile capacità di azione nei territori a fianco delle giovani casalinghe, delle operaie, delle cernitrici di frutta, delle Colf. La nostra "storia operaia" ci racconta dei Gruppi di fabbrica a stretto contatto con i lavoratori predicando il Vangelo ed i diritti sindacali. Ci racconta di formazione sul campo, di rappresentanza, di patronato e di azione volontaria.

Un patrimonio di valori, gratuità e dono che oggi manca alla politica, che non a caso è in crisi, e alla società, che non a caso è smarrita. Per questo è necessario ripensare al nuovo mutualismo inventando servizi per i giovani, sportelli per gli immigrati, momenti di incontro per le nuove donne lavoratrici. Per questo è importante che le Acli si aprano all'economia etica, alla green economy, ai gruppi di acquisto solidale, alla vera cooperazione al fine di ricercare risposte per un pianeta ed una società che altrimenti sarebbero al capolinea. Di fronte ai tanti cambiamenti sociali che stiamo vivendo, di fronte all'emergere delle nuove sfide e delle nuove paure impresse anche da questa crisi sarebbe un errore attardarsi sul passato. L'occidente vive la paura del futuro, ha espulso i giovani dal suo immaginario e sa solo costruire forme retoriche per il consenso. La crisi di senso che stiamo vivendo la si supera solo tornando agli ultimi, all'azione sociale, al dono, all'altro. Per questo ricercare le ragioni di un nuovo mutualismo è oggi l'avventura umana e politica più interessante che possa capitarci di vivere. E viverla dentro le Acli sarà sicuramente ancora più interessante. ■ ■ ■

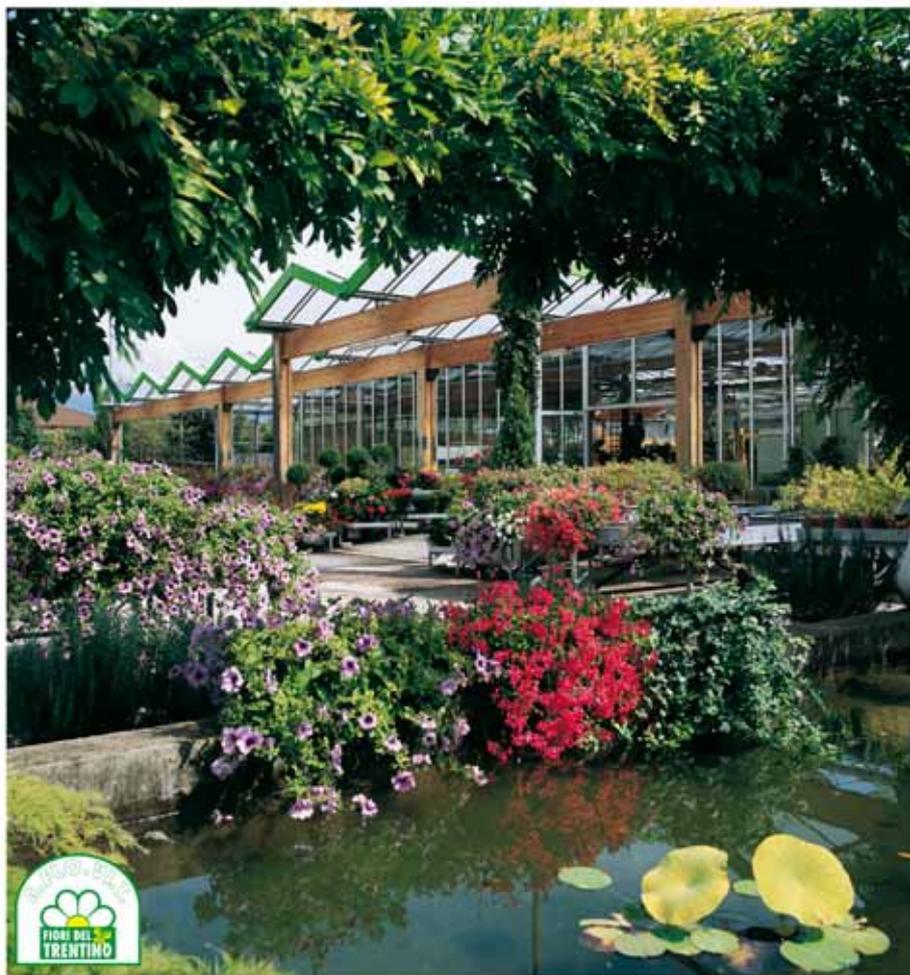
Nella foto raccogliitrice di pomodori, le nuove forme del lavoro subordinato.

Walter Nicoletti
walter.nicoletti@aclitrentine.it



tuttoverde

tutto per la casa, tutto per il giardino



- ◆ vasto assortimento piante da interno e da esterno
 - ◆ bulbi, sementi, terricci
- ◆ vasi in cotto, coprivasi ◆ fiori di seta ◆ oggettistica

Via Stella, 63 Ravina, Trento - Tel 0461 936036



PROVE TECNICHE

🕒 5 min

DI NUOVO MUTUALISMO

"Le critiche radicali allo sviluppo non spostano di un millimetro i rapporti di forza, le relazioni sociali e il meccanismo di accumulazione capitalistico, se insieme al rifugio non fioriscono e crescono iniziative concrete, alternative credibili e percorribili non da un'élite, ma da una parte rilevante della popolazione".

Da Il nuovo mutualismo di Lorenzo Guadagnucci

La via che si sta percorrendo è quella dell'aumento del tasso di disoccupazione, della contrazione del PIL, della diminuzione dell'indice della produzione industriale. L'era del fallimento delle banche mondiali più importanti, della crisi economica. La

produzione è governata dal libero mercato, il cittadino vive in una democrazia che gli mette addosso il "codice a barre", globalizzato e omologato, all'interno di un sistema che mercifica anche la goccia d'acqua. Società dell'onnipotenza. Verso il declino.

Proprio il cittadino ha ancora la voce e si può rivolgere ad istituzioni che ascoltano. Ci si deve rinnovare senza temporeggiare nella conservazione dell'esistente. Occorre creare politiche che rispondano ai problemi più rilevanti della collettività, che facciano riscoprire il primato dell'interesse comune su quello privato. Il cittadino, con una forte

risposta dal basso ai bisogni sociali, ha gli strumenti per un nuovo welfare comunitario: la partecipazione attiva, la collaborazione, la reciprocità e la solidarietà. Sentirsi responsabili per la costruzione di un bene comune. Il terzo sistema si fonda su rapporti fiduciari, sensibile ai bisogni dei più deboli e alla qualità della vita dei suoi cittadini. La realtà trentina è la "Terra della Cooperazione" nata con don Guetti nell'humus sociale di fine Ottocento. Negli ultimi decenni si è registrata una perdita del valore di territorio, delle sue ricchezze e strumenti potenziali. Il Trentino deve essere rieducato alla partecipazione e all'autogoverno; è necessario ▶▶▶

Nelle foto l'azione volontaria, il dono, la gratuità. Il nuovo mutualismo dovrà fare tesoro degli insegnamenti del passato.

che gli abitanti siano nuovamente responsabili del legame associativo e consapevoli che un cambiamento è possibile. Affinché tutto ciò non rimanga un mero slogan, riportiamo alcune testimonianze nel panorama

...sentirsi responsabili per la costruzione di un bene comune. Il terzo sistema si fonda su rapporti fiduciosi, sensibile ai bisogni dei più deboli e alla qualità della vita dei suoi cittadini...

nazionale e trentino sulle buone pratiche di nuovo mutualismo. Una dimostrazione arriva dai Gruppi di Acquisto Solidale (GAS). Allo status symbol e al mercato globale, che toglie le qualità specifiche del territorio, si può preferire la realtà di un consumo diverso, o meglio critico. Quello del commercio equo e dei GAS, di un'economia che mette al centro le persone e le relazioni. Si ricompono la filiera agroalimentare mettendo a diretto contatto l'agricoltore con il cliente: si conosce direttamente il produttore ed il prodotto. In Italia attualmente sono censiti oltre 600 GAS; in Trentino la "Rete Intergas Trentina" conta circa 19 gruppi a cui aderiscono 1.000 famiglie ed è in continua evoluzione. Verrà costituito, infatti, un nuovo GAS a Meano e anche Ravina si sta muovendo in questa direzione. Altro esempio di autorganizzazione

e welfare di comunità è la "Casa di Carità" a Milano. La capitale lombarda si ripensa. Si educa. Vive la solidarietà e lo sviluppo sociale. Una casa, e non un dormitorio, che da cinque anni ospita gratuitamente e senza

barriere etniche più di 1.000 persone provenienti da 82 Paesi. Uomini e donne, italiani e stranieri, giovani e anziani sono coinvolti nel proprio re-inserimento sociale, nella ricerca di un lavoro e di un'abitazione. La "Casa della Carità" come luogo di ospitalità, di ricerca e di confronto, un'impresa per una città più giusta e solidale che costruisce legami associativi e dialoga con il mondo economico. E ancora tra i settori di credito che scelgono un'economia di solidarietà e nuove forme di lavoro autogestito troviamo la MAG (Società Mutua per l'Autogestione) con la fede nella cura della vita e dell'ambiente, che fa delle risorse del territorio un'eredità; è il punto di collegamento di 260 Imprese Sociali che raccolgono i risparmi tra soci per progetti di nuova-cooperazione, per l'accoglienza di persone migranti o svantaggiate. A livello nazionale nuove forme

di cittadinanza sono proposte dall'Associazione Rete Nuovo Municipio (ARNM). I comuni italiani sono sull'orlo del fallimento, senza più risorse. L'ARNM promuove la crescita di reti civiche con un'autonomia responsabile e nuove forme di esercizio della democrazia. Gli enti locali sono laboratori di autogoverno. Come? Grazie al produttore-abitante con la propria attività produttiva; alla crescita della microimpresa, del volontariato, del lavoro sociale, delle imprese a finalità etica, solidale, ambientale; a spazi pubblici come luoghi di formazione delle decisioni sul futuro della nuova comunità. In questa breve rassegna abbiamo presentato alcune buone pratiche sociali particolarmente significative ed indicative di un nuovo modello di welfare, di un nuovo mutualismo attento alla persona in un'epoca contrassegnata da profondi cambiamenti. Sono testimonianze e idee che costituiscono la base di quel terzo sistema, alternativo allo Stato e al Mercato, al quale le Acli trentine si ispirano per definire la loro nuova azione nel sociale. È dentro questo terzo sistema, contrassegnato dal volontariato e dall'economia etica e solidale, che si forma la nuova azione sociale in favore dei più deboli ed anche la nuova identità delle Acli Trentine. ■ ■ ■

Fonti statistiche da OECD (www.oecd.org) e da ISTAT (www.istat.it).
Per approfondimenti: MAG (www.magverona.it); ARNM (www.nuovomunicipio.org); GAS (www.trentinoarcobaleno.it e www.laceredenzatn.it); *Il nuovo mutualismo*. Sobrietà, stili di vita ed esperienze di un'altra società di Lorenzo Guadagnucci (Feltrinelli 2007).

Laura Ruaben
Redattrice Aclitrentine
laura.ruaben@aclitrentine.it



Le migliori Compagnie di Assicurazione scelgono le Carrozzerie Luca Fellin.



Grande dimensione vuol dire qualità al giusto prezzo. Carrozzerie Luca Fellin • Trento • Rovereto • www.fellincar.it

Convenzione speciale per i tesserati Acli trentine: TRATTAMENTO CLIENTE PREMIUM

Costruisci il tuo futuro

ENAIPTRENTINO
ENTE ACLI
ISTRUZIONE PROFESSIONALE

palmassociati.it



News

**A PRIMIERO APRE UN NUOVO
PERCORSO FORMATIVO: ALBERGHIERO E RISTORAZIONE**

VIENI A TROVARCI

TIONE DI TRENTO Via Durone 57 - Tel 0465 321316 - cfp.tione@enaip.tn.it
RIVA DEL GARDA Rione Europa 3 - Tel 0464 521300 - cfp.rivadelgarda@enaip.tn.it
ARCO Via Gazzoletti 8 - Tel 0464 516465 - cfp.arco@enaip.tn.it
BORGIO VALSUGANA Via Giamaolle 15 - Tel 0461 753037 - cfp.borgio@enaip.tn.it

OSSANA Cusiano - Tel 0463 751102 - cfp.ossana@enaip.tn.it
CLES Via Mitterer 10 - Tel 0463 421362 - cfp.cles@enaip.tn.it
VILLAZZANO Via Asiago 14 - Tel 0461 920386 - cfp.villazzano@enaip.tn.it
PRIMIERO Via Forno 12 - Tel 0439 762057 - cfp.primiero@enaip.tn.it
TESERO Via Caltrezza 13 - Tel. 0462.813133 - cfp.tesero@enaip.tn.it



Enaip Trentino - Sede
38122 Trento, Via Madruzzo 41
Tel 0461 235186 - Fax 0461 238382
enaip.trentino@enaip.tn.it - www.enaip.trentino.it



RIPARTIRE DALLE PAROLE PER RILANCIARE IL NOSTRO IMPEGNO

Il prossimo 14 marzo tutto il sistema aclista trentino vivrà l'importante giornata dedicata alla conferenza organizzativa programmatica.

La nostra Cop deve assumere, in questo 2010 caratterizzato da una sempre più aspra crisi sociale, caratteristiche di vicinanza ed utilità concrete per i cittadini, a partire dal modo di comunicare le nostre azioni compiute e quelle che stiamo preparando per il futuro.

Il linguaggio e, nella sua unità semplificata, la parola, diventano quindi importanti indicatori per i nostri interlocutori.

Essere aclisti oggi significa dimostrare che i nostri valori fondanti sono ancora attuali e soprattutto significa riuscire a fornire risposte soddisfacenti a chi si riferisce a noi per un servizio o semplicemente per un parere od una richiesta di aiuto. Perciò per essere davvero utili in una società convulsa ed incontenibile

come l'attuale, dobbiamo rispolverare il concetto di senso del limite, inteso come approccio culturale che significa non lasciarsi prendere dalla frenesia, dalla velocità e dal consumismo a tutti i costi, per scegliere con attenzione temi ed ambiti sui quali impegnarsi a fondo e

...essere aclisti significa dimostrare che i nostri valori fondanti sono attuali e riuscire a fornire risposte soddisfacenti...

concretamente.

Anche noi Aclisti, dobbiamo renderci conto che non è possibile occuparsi di tutto ma che dobbiamo darci limiti in senso positivo: dobbiamo scegliere di cosa occuparci, e farlo bene.

Questo è il motivo per il quale le protagoniste della nostra prossima Cop saranno alcune parole, piccoli spunti che verranno discussi nei Circoli e nelle Zone della nostra provincia.

Si tratta di dare il là alla discussione, riproponendo i temi trattati negli ultimi due anni sulle pagine di questo mensile o negli incontri organizzati dai vari servizi e associazioni del nostro mondo.

Le stesse parole saranno poi declinate in sessione plenaria il 14 marzo e

tenute in grande considerazione nella stesura della mozione finale che rappresenterà il trampolino per balzare in fondo al nostro mandato, riconfermando l'impegno ad agire come solo le Acli sanno fare ovvero con la concretezza dei nostri servizi, vere proprie antenne presenti su tutto il territorio, e con la calda e presente volontarietà e spontaneità dei nostri Circoli.

Questo come Giovani delle Acli del Trentino, vogliamo siano le Acli di oggi e di domani: un sistema nuovo, compatto ed efficiente, inserito nella società ma in grado di essere pungolo critico e traino per realizzare soluzioni reali; magari partendo da un semplice articolo su un periodico, magari da alcune semplici parole come **ambiente, ascolto, convivenza, cultura del limite, democrazia, responsabilità, formazione, partecipazione, popolo, sobrietà felice, fraternità, solidarietà, vigilare.**

Ripartire dal confronto, quindi, per capire cosa ci viene chiesto e costruire con chi ce lo chiede una società della concretezza e della vicinanza al prossimo. ■ ■ ■

Fabio Pizzi

Segretario Giovani delle Acli del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it



Soggiorni mare estate 2010

EMILIA ROMAGNA

Cesenatico

Hotel K2 ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
+ 2° bambino riduzione del 40%

5 GIUGNO	
15 giorni / 14 notti	€ 780,00
19 GIUGNO	
15 giorni / 14 notti	€ 990,00
4 SETTEMBRE	
15 giorni / 14 notti	€ 870,00

Igea Marina

Hotel Strand *** SUP.

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

29 MAGGIO	
15 giorni / 14 notti + 1 pranzo	€ 865,00
12 GIUGNO	
15 giorni / 14 notti + 1 pranzo	€ 960,00
29 AGOSTO	
12 giorni / 11 notti	€ 725,00

Rimini

Hotel Bikini ****

30 MAGGIO	
15 giorni / 14 notti + 1 pranzo	€ 805,00
13 GIUGNO	
15 giorni / 14 notti + 1 pranzo	€ 860,00
27 GIUGNO	
15 giorni / 14 notti	€ 905,00
29 AGOSTO	
15 giorni / 14 notti	€ 855,00



Rivazzurra di Rimini

Hotel Mikaela *

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

21 MAGGIO	
10 giorni / 9 notti + 1 pranzo	€ 430,00
30 MAGGIO	
15 giorni / 14 notti + 1 pranzo	€ 585,00
13 GIUGNO	
15 giorni / 14 notti + 1 pranzo	€ 620,00
27 GIUGNO	
15 giorni / 14 notti	€ 660,00
29 AGOSTO	
15 giorni / 14 notti	€ 600,00

Rivazzurra di Rimini

Hotel Veliero ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

30 MAGGIO	
15 giorni / 14 notti + 1 pranzo	€ 615,00
13 GIUGNO	
15 giorni / 14 notti + 1 pranzo	€ 705,00
27 GIUGNO	
15 giorni / 14 notti	€ 745,00
29 AGOSTO	
15 giorni / 14 notti	€ 680,00

Bellaria

Hotel Semprini ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 7 anni
+ 2° bambino riduzione del 40%

21 MAGGIO	
10 giorni / 9 notti + 1 pranzo	€ 570,00
30 MAGGIO	
15 giorni / 14 notti + 1 pranzo	€ 845,00



13 GIUGNO

15 giorni / 14 notti + 1 pranzo € 915,00

27 GIUGNO

15 giorni / 14 notti + 1 pranzo € 990,00

11 LUGLIO

15 giorni / 14 notti + 1 pranzo € 975,00

29 AGOSTO

10 giorni / 9 notti € 670,00

Cattolica

Hotel King ***

20 MAGGIO

10 giorni / 9 notti + 1 pranzo € 490,00

29 MAGGIO

15 giorni / 14 notti + 1 pranzo € 740,00

29 AGOSTO

12 giorni / 11 notti € 575,00

San Mauro a Mare

Hotel Paglierani ***

30 MAGGIO

15 giorni / 14 notti + 1 pranzo € 680,00

13 GIUGNO

15 giorni / 14 notti + 1 pranzo € 705,00

29 AGOSTO

15 giorni / 14 notti € 660,00

Gatteo a Mare

Hotel Spiaggia ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

12 MAGGIO

10 giorni / 9 notti + 1 pranzo € 480,00

21 MAGGIO

10 giorni / 9 notti + 1 pranzo € 535,00

30 MAGGIO

15 giorni / 14 notti + 1 pranzo € 845,00

13 GIUGNO

15 giorni / 14 notti + 1 pranzo € 955,00

27 GIUGNO

15 giorni / 14 notti € 965,00

29 AGOSTO

15 giorni / 14 notti € 855,00

Riccione

Hotel Adigrat **

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%



▲ Rimini

30 MAGGIO

15 giorni / 14 notti + 1 pranzo € 785,00

29 AGOSTO

15 giorni / 14 notti € 770,00

Misano Adriatico

Hotel Riviera ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

29 MAGGIO

15 giorni / 14 notti + 1 pranzo € 750,00

12 GIUGNO

15 giorni / 14 notti + 1 pranzo € 830,00

26 GIUGNO

15 giorni / 14 notti € 910,00

6 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti € 455,00

MARCHE

Senigallia

Hotel Baltic ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

30 MAGGIO

15 giorni / 14 notti + 1 pranzo € 895,00

13 GIUGNO

15 giorni / 14 notti + 1 pranzo € 995,00

27 GIUGNO

15 giorni / 14 notti € 1.055,00

29 AGOSTO

15 giorni / 14 notti € 875,00

ABRUZZO

Alba Adriatica

Hotel Sporting ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

Riduzioni bambini da richiedere all'atto
della prenotazione

28 MAGGIO

10 giorni / 9 notti + 1 pranzo € 595,00

6 GIUGNO

15 giorni / 14 notti € 915,00

29 AGOSTO

15 giorni / 14 notti € 930,00

CAMPANIA

Marina di Ascea

Villaggio Olimpia ****

- 8 / 15 giorni
- a partire dal 12 giugno da € 410,00 solo soggiorno
- Pensione completa / Bevande incluse
- Servizio spiaggia / Tessera club
- Diritti di iscrizione € 21,00 adulti e € 10,00 bambini
- SPECIALE BAMBINI**
- 0/2 anni gratuiti
- 2/12 anni in 3°/4° letto riduzione 20% sulla quota del soggiorno



- a partire dal 5 giugno da € 385,00 solo soggiorno
- All Inclusive
- Servizio spiaggia / Tessera club
- Diritti di iscrizione € 21,00 adulti e € 10,00 bambini
- SPECIALE BAMBINI**
- 0/2 anni gratuiti
- 2/12 anni in 3°/4° letto riduzione 40% sulla quota del soggiorno

PUGLIA

Torre dell'Orso

Araba Fenice Village ****

- 8 / 15 giorni
- a partire dal 19 giugno da € 480,00 solo soggiorno
- Pensione completa / Bevande incluse
- Servizio spiaggia / Tessera club
- Diritti di iscrizione € 21,00 adulti e € 10,00 bambini
- SPECIALE BAMBINI**
- 0/2 anni gratuiti
- 2/12 anni in 3°/4° letto riduzione 40% sulla quota del soggiorno

SARDEGNA

Villasimius

Tanka Village ***

- 8 / 15 giorni
- a partire dal 27 maggio da € 780,00
Volo da Verona/Bergamo/Milano
- Pensione completa / Bevande incluse
- Tessera club € 30,00 a settimana adulti e bambini a partire dai 2 anni
- Garanzia annullamento € 20,00 adulti e € 10,00 bambini e infanti
- Diritti di iscrizione € 20,00

Costa Rei

Free Beach ****

- 8 / 15 giorni
- a partire dal 2 giugno da € 780,00
Volo da Verona/Bergamo/Milano
- Pensione completa / Bevande incluse
- Tessera club € 30,00 a settimana adulti e bambini a partire dai 2 anni
- Garanzia annullamento € 20,00 adulti e € 10,00 bambini e infanti
- Diritti di iscrizione € 20,00

CALABRIA

Capo Vaticano

Roller Club ***

- 8 / 15 giorni
- a partire dal 1 giugno da € 605,00
Volo da Verona/Bergamo/Milano
- Pensione completa / Bevande incluse
- Garanzia annullamento € 20,00 adulti e € 10,00 bambini e infanti
- Diritti di iscrizione € 20,00
- SPECIALE BAMBINI**
- Bambini 0/2 anni diritto fisso € 60,00
- Bambini 2/12 anni in 3° letto € 230,00

Marina di Sibari

Villaggio Otium Sibari Resort ****

- 8 / 15 giorni



SICILIA

Cefalù

Hotel club Costa Verde ****

- 8/15 giorni
- a partire dal 16 giugno da € 450,00 solo soggiorno
- Pensione completa / Bevande incluse
- Servizio spiaggia / Tessera club
- Diritti di iscrizione € 21,00 adulti e € 10,00 bambini
- SPECIALE BAMBINI**
- 0/2 anni gratuiti
- 2/12 anni in 3°/4° letto gratuiti

ITALIA



Lazio Alta Tuscia

SATURNIA, VITERBO E LAGO DI BRACCIANO

da Trento 3 giorni / 2 notti **CTA**
26 MARZO € 295,00

Torino, **A GRANDE RICHIESTA!** Museo Egizio e Reggia di Venaria

da Trento 2 giorni / 1 notte **CTA**
27 MARZO € 220,00

Pasqua in Umbria

SULLE ORME DI SAN FRANCESCO

da Trento 4 giorni / 3 notti **CTA**
2 APRILE € 420,00

Pasqua in Sicilia

TOUR CLASSICO

da Verona 8 giorni / 7 notti **CTA**
2 APRILE PASQUA € 970,00
23 APRILE € 970,00

Pasqua a Pisa e Firenze

da Trento 2 giorni / 1 notte **CTA**
3 APRILE € 225,00

Pasqua alle Ville Storiche di Roma Antica

da Trento 3 giorni / 2 notti **CTA**
3 APRILE € 280,00

Torino, Museo Egizio e Sacra Sindone

da Trento 2 giorni / 1 notte **CTA**
18 APRILE € 225,00

↑ Torino

ESTERO

Praga Magica

da Trento 4 giorni / 3 notti **CTA**
25 MARZO € 360,00

Parigi e la Reggia di Versailles

SPECIALE PRIMAVERA

da Trento 6 giorni / 5 notti **CTA**
27 MARZO € 650,00

Pasqua in Marocco

TOUR CITTÀ IMPERIALI

da Bo/Mi 8 giorni / 7 notti **CTA**
31 MARZO € 965,00

Pasqua in Croazia

da Trento 6 giorni / 5 notti **CTA**
1 APRILE € 640,00

Pasqua in Alsazia

STRASBURGO, COLMAR

da Trento 5 giorni / 4 notti **CTA**
2 APRILE € 580,00

Olanda

da Trento 6 giorni / 5 notti **CTA**
20 APRILE € 850,00

Turchia

TOUR CLASSICO

da Ve/Mi 8 giorni / 7 notti **CTA**
25 APRILE € 995,00

Ungheria

BUDAPEST, LAGO BALATON, GRAZ

da Trento 5 giorni / 4 notti **CTA**
28 APRILE € 495,00

Monaco e Berlino

da Trento 5 giorni / 4 notti **CTA**
30 APRILE € 490,00

Marocco ↓



ACLI CASA SERVIZI

4 min

PRÈ DI LEDRO: LA CASA NELLA COMUNITÀ



È stato inaugurato a Prè di Ledro il complesso edilizio frutto della ristrutturazione dell'edificio di proprietà della Fondazione Martino Bonisolli i cui lavori sono stati gestiti da Acli Anziani Con.s.a.t.. Nel centro del paese di Prè fino a qualche anno fa esisteva un vecchio edificio abbandonato e fatiscente.

Grazie alla donazione dello stesso alla Fondazione Legato Martino Bonisolli, avvenuta per merito di Vito Salvina, allora proprietario dello stabile, è maturata l'ipotesi di approntare una ristrutturazione che tenesse conto delle esigenze degli anziani e dei giovani. Dopo un convegno sulla copresiden-

za promosso nel 2006, si è proceduto ad una Progettazione partecipata fra Acli Anziani Consat, Fondazione Bonisolli e comunità di Prè, che ha portato alla realizzazione di una piccola comunità di anziani (che risiedono in sei alloggi), e giovani coppie (che risiedono in altri tre alloggi). Grazie a questo clima conviviale, reso possibile dall'architettura del complesso, che prevede anche nuovi spazi pubblici e di socializzazione si è pervenuti ad una realizzazione che tiene conto dell'esigenza di far convivere giovani e anziani nel segno del mutuo aiuto, della solidarietà e del reciproco arricchimento umano. L'investimento complessivo per la ristrutturazione è stato 1.300.000 euro in gran parte coperti dalle leggi provinciali N° 16/90 e N° 21/92. ■ ■ ■

IL CANONE MODERATO NON SI PUÒ FARE!

Il presidente di Acli Casa, Luca Oliver, esprime preoccupazione per lo stato di attuazione delle normative in materia di edilizia pubblica ed agevolata. "Noi siamo pronti a dare il nostro contributo", sostiene Oliver, "a costruire alloggi per giovani coppie e persone in temporanea difficoltà, ma la Provincia Autonoma di Trento, nonostante i proclami ed i numeri più volte annunciati non ci consente di farlo." Le norme "incriminate" sono due, la prima è contenuta nella Legge 21 del 1992 e si riferisce agli interventi di risanamento a fini locativi. Tale provvedimento consente di ristrutturare immobili e di mettere poi a disposizione delle persone che hanno idonei requisiti (Icef compreso tra 0,23 e

0,34) appartamenti a canone concordato, solitamente inferiore del 30% rispetto ai valori di mercato. Nel 2010, grazie ai finanziamenti deliberati nel 2009, sono più di trenta gli alloggi che saranno realizzati da Acli Casa, proprio recuperando fabbricati siti nei centri storici dei paesi, salvaguardando in tal modo il territorio. Non si riesce quindi a comprendere come mai, ad oggi, non ci siano notizie riguardo al ri-finanziamento di tale norma. La seconda è la famosa legge che dovrebbe consentire la realizzazione di alloggi a canone moderato (L. 15/2005). Per renderla applicabile servono apposite delibere di giunta di cui non è possibile conoscere né i contenuti né le date di emissione. Acli Casa è convinta

di poter dare un contributo importante alla stesura di tali provvedimenti e chiede quindi alla Provincia Autonoma di Trento e all'Assessore Ugo Rossi di essere ascoltata. "Ci preme sottolineare", conclude Oliver, "di avere sul nostro tavolo alcuni interventi cantierabili in pochi mesi, già nel corso del prossimo anno potremmo consegnare alla comunità trentina appartamenti a canone moderato, chiediamo solo che ci lascino lavorare." ■ ■ ■

INFORMAZIONI

ACLI CASA SERVIZI

Acli Casa Servizi srl
Via Diaz 5
38122 Trento

Tel 0461 232391

Fax 0461.1920899

e-mail info.aclicasa@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Nella foto il taglio del nastro di Casa Salvina a Prè di Ledro.

COORDINAMENTO DONNE

8 MARZO,

IL PROTAGONISMO AL FEMMINILE

2 min

Acliste... su carta, la mostra dell'8 marzo 2009. Leggere il passato per camminare verso il futuro! In quell'occasione il Coordinamento Provinciale Donne si è preso l'impegno di produrre un elaborato con la storia rilevata dagli articoli riportati dal giornale delle Acli degli ultimi 60 anni. Dalla ricerca risulta che alcuni anni non sono conservati nell'archivio. Silvia Sandri ha dato la sua disponibilità per la stesura della storia rilevata dalla ricerca. La sua esperienza nel movimento in tanti

anni e la conoscenza di persone e fatti le ha permesso di scrivere un pezzo di storia del movimento femminile all'interno delle Acli. Il libro ricco anche di esperienze e di interviste sarà pronto per marzo e verrà illustrato nel corso della Conferenza Organizzativa Programmatica. Dal 1953 ad oggi le donne acliste sono sempre state attente alle necessità della società e in particolare alla specifica esigenza femminile. Il movimento femminile è sempre stato attivo nelle Acli e per le Acli,

a cominciare con ARS (Acli Rende Sarte) degli anni '50, alle Acli Golf per lunghi anni, all'esperienza di Palua e a seguire l'Ombretta, fino al Mary Poppins per babysitter dei giorni nostri. Le Acli non si fermano all'esperienza del progetto Mary Poppins per le babysitter, ma su questa esperienza c'è già un progetto per le assistenti familiari (badanti) e per le colf, prevedendo una specifica formazione. Questi progetti vogliono rispondere su più fronti:

- qualificare e formare le lavoratrici e i lavoratori;
- facilitare gli abbinamenti in base alle esigenze della famiglia e alle disponibilità delle lavoratrici o del lavoratore;
- valorizzare il ruolo di cura;
- facilitare la regolamentazione;
- favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro;
- accompagnare con momenti di aggiornamento o di aiuto le relazioni di cura;
- offrire un coordinamento e un gruppo di riferimento.

CULTURA - LA MOSTRA LE RADICI DELLA MONTAGNA

La mostra "Le radici della montagna" raccoglie una trentina di lavori realizzati da artisti trentini e tirolesi che interpretano, tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, attraverso simboli, metafore, sfumature di colore, il paesaggio e la storia di un territorio di confine. Finalità della mostra è quella di stimolare la riflessione su temi di interesse per la comunità e sulla comune identità con i

territori vicini, identità che non è solo geografica, ma anche squisitamente culturale. Il senso di appartenenza al territorio, indagato in un percorso avviato anche con la mostra precedente dedicata al grande artista Othmar Winkler, è un tema che esce in maniera forte anche in questa collettiva. In mostra artisti come Bezzi, Moggioi, Bonazza, Pancheri, Prati, Siber, Nikodem, Gaigher.



Luisa Masera

Responsabile del Coordinamento Donne
luisa.masera@infinito.it

INFORMAZIONI

COORDINAMENTO DONNE

Coordinamento donne
 Via Roma 57
 38122 Trento

Tel 0461 277277

e-mail segreteria@aclitrentine.it



FAP 3 min

I BUONI VACANZE

Sull'esempio di quanto già avviene in Francia, da quest'anno (ed in via sperimentale) è stato istituito un nuovo strumento a disposizione di tutti i soggetti interessati (con un basso reddito) per favorire il turismo sociale e culturale. Poiché il meccanismo del "Buono Vacanze" non è del tutto semplice e pacifico per tutti (ricordiamo che per il 2010 il finanziamento è di soli 5 milioni di euro per tutta Italia) vediamo in una

breve sintesi come funziona: hanno diritto ad ottenere il contributo statale i cittadini italiani maggiorenni, regolarmente residenti in Italia, con nucleo familiare composto da una o più persone, in base alla seguente tabella di reddito. Va ricordato che il valore dei Buoni Vacanze non ha limiti, ma ovviamente il contributo statale che viene erogato rimane fissato nelle percentuali indicate a colonna 4 e 5.

COME SI OTTENGONO I BUONI

La prima cosa da fare è collegarsi al sito internet www.buonivacanze.it e stampare il modulo di prenotazione indicando l'IRPEF lordo del nucleo familiare dichiarato per l'anno 2008. Dopo aver compilato, stampato e firmato il modulo di prenotazione, tassativamente entro 10 giorni dalla data di prenotazione, la persona richiedente il Buono dovrà recarsi presso una Banca o Filiale, per il Trentino la Banca Intesa San Paolo Spa e di conseguenza la Banca di Trento e Bolzano e consegnare il modulo di prenotazione e pagare la quota a carico del richiedente (vedi colonna 6 della tabella). Successivamente riceverà con lettera raccomandata il blocchetto di Buoni per l'importo richiesto.

COME UTILIZZARE I BUONI

I Buoni devono essere utilizzati solo in Italia e fuori dal Comune di residenza, entro la scadenza indicata sul Buono. Dopodiché è necessario verificare con l'operatore turistico (albergo, villaggio turistico, agriturismo, casa per famiglie, ecc.) se è convenzionato e può accettare i Buoni Vacanze e se pratica un ulteriore sconto.

Maggiori informazioni sul sito www.buonivacanze.it oppure presso la nostra sede Fap - Accli di Trento, Tel. 0461 - 277240

Numero componenti del nucleo familiare	Redditi lordi del nucleo familiare	Importo massimo del valore dei buoni ai fini del calcolo del contributo	Percent. Di contributo statale e corrispondente importo della riduzione applicata		Importo a carico del richiedente da versare in banca
1	2	3	4	5	6
1	Da € 0 a € 10.000	€ 500,00	45%	€ 25,00	€ 275,00
1	Da € 10.000 a € 15.000	€ 500,00	30%	€ 150,00	€ 350,00
1	Da € 15.000 a € 20.000	€ 500,00	20%	€ 100,00	€ 400,00
2	Da € 0 a € 15.000	€ 785,00	45%	€ 353,25	€ 431,75
2	Da € 15.000 a € 20.000	€ 785,00	30%	€ 235,50	€ 549,50
2	Da € 20.000 a € 25.000	€ 785,00	20%	€ 157,00	€ 628,00
3	Da € 0 a € 20.000	€ 1.020,00	45%	€ 459,00	€ 561,00
3	Da € 20.000 a € 25.000	€ 1.020,00	30%	€ 306,00	€ 714,00
3	Da € 25.000 a € 30.000	€ 1.020,00	20%	€ 204,00	€ 816,00
4 e oltre	Da € 0 a € 25.000	€ 1.230,00	45%	€ 553,50	€ 676,50
4 e oltre	Da € 25.000 a € 30.000	€ 1.230,00	30%	€ 369,00	€ 861,00
4 e oltre	Da € 30.000 a € 35.000	€ 1.230,00	20%	€ 246,00	€ 984,00

INFORMAZIONI

FAP - FEDERAZIONE NAZIONALE ANZIANI

E PENSIONATI

FAP Accli - Sede Provinciale
Via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277240
Fax 0461 277228
e-mail: fap@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

8:30 - 12:00 da lunedì a venerdì



PENSPLAN

3 min

10 BUONE RAGIONI PER ADERIRE AD UN FONDO PENSIONE REGIONALE

Da questo mese, grazie alla collaborazione con Pensplan, ospitiamo una rubrica fissa dedicata alla previdenza complementare al fine di garantire ai nostri lettori e ai nostri associati un'informazione puntuale e completa sull'argomento.

...non sei ancora iscritto ad una forma di previdenza complementare? Scopri di seguito i principali vantaggi connessi all'adesione ad un fondo pensione...

Non sei ancora iscritto ad una forma di previdenza complementare? Scopri di seguito i principali vantaggi connessi all'adesione ad un fondo pensione!

Maggiore sicurezza economica per la vecchiaia La sola pensione obbligatoria potrà non essere sufficiente a garantire la stessa qualità di vita anche dopo il pensionamento, soprattutto per i più giovani.

Contributo del datore di lavoro Rappresenta un diritto per il lavoratore dipendente che si iscrive ad un fondo pensione sulla base del contratto

collettivo di riferimento.

Agevolazioni fiscali Lo Stato promuove la previdenza complementare attraverso forti vantaggi fiscali.

Costi di gestione bassi La Regione, tramite il progetto PensPlan, si fa carico dei principali costi amministra-

tivi dei fondi pensione convenzionati, abbattendo così le spese per gli aderenti.

Gestione finanziaria professionale delle posizioni individuali

Rendimenti adeguati Il patrimonio dei fondi pensione è investito secondo criteri di massima prudenza in considerazione delle finalità previdenziali degli stessi. Da ciò deriva anche una maggior stabilità.

Sicurezza garantita dalla vigilanza di authority pubbliche Gli organismi di vigilanza esercitano il loro controllo sull'attività e la gestione dei fondi

pensione, anche con richieste di informazioni specifiche nei momenti di difficoltà dei mercati finanziari e con richiami ai fondi pensione stessi.

Interventi sociali e garanzie da parte della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol Con apposita Legge Regionale sono stati introdotti particolari interventi sociali e garanzie finalizzati a sostenere i cittadini nella costituzione di una pensione complementare, quali ad esempio il pagamento dei versamenti contributivi al fondo per i lavoratori in situazioni di difficoltà.

Vicinanza dei referenti e sostegno a livello locale I cittadini trovano adeguate risposte su ogni quesito previdenziale vicino alle porte di casa.
Una grande comunità con oltre 160.000 aderenti!

INFORMAZIONI

PENSPLAN

Piazza delle Erbe, 2
38122 Trento

Via della Mostra, 11/13
39100 Bolzano

e-mail info@pensplan.com
www.pensplan.com

Judith Gögele
Caporeparto Comunicazione e
Informazione PensPlan Centrum

UN REDDITO PER TUTTI

Il perdurare dell'attuale crisi economica e finanziaria evidenzia il prolungamento del disagio occupazionale e la crescita, anche sul territorio trentino, della disoccupazione. Basti pensare che a luglio 2009 il numero di disoccupati iscritti ai centri per l'impiego è aumentato di circa il 35% rispetto al valore registrato nello stesso mese nel corso del 2008.

La Provincia di Trento intende proseguire nelle azioni di contrasto avviate nell'anno 2009 tramite la definizione per l'anno 2010 di un Programma di azioni straordinarie a termine, legato all'emergenza occupazionale.

Nel Programma sono previsti strumenti volti a perseguire tre direttrici strategiche:

- Assicurare il sostegno al reddito a favore dei soggetti disoccupati o sospesi dal lavoro esclusi da qualsiasi indennità statale di disoccupazione ovvero mediante l'integrazione dell'indennità di disoccupazione ordinaria o di quella con requisiti ridotti o di mobilità o cassa integrazione.
- Potenziare le strutture dei servizi pubblici per l'impiego del sistema di politica del lavoro provinciale,

adeguandole alla crescente domanda di servizi.

- Offrire nuove opportunità di formazione professionale, flessibile e personalizzabile, a favore dei soggetti sopra indicati.

Gli interventi elaborati dalla Provincia risultano ispirati, di massima, a due

...per soggetti disoccupati quanto per soggetti sospesi dall'attività lavorativa per ragioni riconducibili alla crisi economica...

principi: la residualità, in base al quale si introducono tutele per i soggetti che non sono considerati dallo Stato o negli spazi non presidiati dalla normativa statale, e la condizionalità, in base al quale la maggior parte degli interventi sono condizionati dalla partecipazione dei lavoratori a percorsi di formazione o riqualificazione professionale. Gli interventi partono dalle misure introdotte dal Governo con il decreto legge n. 185/2008, convertito in legge n. 2/2009 e si rivolgono tanto ai soggetti disoccupati quanto ai soggetti sospesi dall'attività lavorativa per ragioni riconducibili alla crisi economica. Nei casi in cui, per talune categorie, l'intervento della Provincia si sovrappone a quello dello Stato, lo

stesso avrà valenza integrativa delle misure di rango statale.

Cosa significa assicurare un sostegno al reddito? Significa integrare i sussidi offerti dallo Stato, a favore dei lavoratori che cessano il rapporto di lavoro per motivi riconducibili a crisi di mercato; tali sussidi saranno

collegati, compatibilmente con le specifiche situazioni, ad interventi di politiche attive volte al mantenimento e all'incremento delle competenze professionali. Ciò al fine di consentire un più agevole riassorbimento occupazionale e l'aumento della adattabilità dei lavoratori alle trasformazioni di mercato e della produzione.

Per favorire l'integrazione del reddito dei lavoratori sospesi dal lavoro è prevista l'erogazione di un sussidio aggiuntivo a quello assegnato dallo Stato per i periodi di sospensione. Si è inoltre pensato di erogare ai lavoratori impegnati in attività formativa durante il periodo di sospensione (legge n. 2/2009 e cassa integrazione) e di disoccupazione, un'indennità di frequenza oraria, ad esclusione del caso in cui il soggetto sia beneficiario dell'intervento di integrazione dell'indennità di mobilità, anche regionale ed in deroga, o di disoccupazione ordinaria e speciale. Infine sono state introdotte alcune modifiche per assicurare maggiori opportunità occupazionali alle persone disoccupate portatrici di svantaggio sociale nell'ambito dell'Azione 10 (lavori socialmente utili) degli interventi di politica del lavoro previsti per il triennio 2008 - 2010. ■



INFORMAZIONI

PATRONATO ACLI

Patronato Acli
Via Roma, 57
38122 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

Nicola Preti

Direttore Patronato Acli
nicola.preti@aclitrentine.it

CAF ACLI

2 min

ENERGIA

Al via il Bonus Gas, un aiuto alle famiglie bisognose e numerose

CAF ACLI

1 min

SOCIAL

CARD 2010

Limiti reddituali ed Isee per l'anno 2010

L'INPS ha comunicato i nuovi limiti reddituali e ISEE per il 2010 per la richiesta della Social Card. I nuovi limiti sono i seguenti:

LIMITI REDDITUALI 2010

€ 6.235,35 (da € 6.192,00)	per i soggetti di età non inferiore a 65 anni
€ 8.313,80 (da € 8.256,00)	per i soggetti di età pari o superiore a 70 anni

LIMITE ISEE 2010

€ 6.235,35 (da € 6.192,00)

È invece rimasto inalterato il limite del patrimonio mobiliare, che deve essere pari o inferiore a € 15.000. L'INPS precisa, inoltre, che sia le domane a suo tempo presentate sia le carte le carte rilasciate non hanno scadenza. Scade però la dichiarazione ISEE; pertanto la stessa dovrà essere ripresentata per non perdere il diritto per i bimestri successivi. L'INPS provvederà ad informare gli interessati nel bimestre precedente quello di scadenza della dichiarazione ISEE. ■

È possibile richiedere il "Bonus Gas" ovvero una riduzione sulle bollette per la fornitura di gas naturale riservata alle famiglie a basso reddito e numerose. Il bonus vale esclusivamente per il **gas metano distribuito a rete** (e non per il gas in bombola o per il GPL), per i consumi nell'abitazione di residenza.

Il bonus può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale con un contratto di fornitura diretto o con impianto condominiale, se in presenza di un indicatore ISEE:

- non superiore a € 7.500;
- non superiore a € 20.000 per le famiglie numerose (con più di 3 figli a carico).

L'importo del bonus è determinato ogni anno dall'Autorità. Il valore del bonus sarà differenziato:

- per tipologia di utilizzo del gas (solo cottura cibi e acqua calda, solo riscaldamento oppure cottura cibi, acqua calda e riscaldamento insieme);
- per numero di persone residenti nella stessa abitazione;
- per zona climatica di residenza.

Ad esempio, per il 2009, il bonus varia da un **minimo di € 25,00** ad un **massimo di € 160,00** per le **famiglie con meno di 4 componenti** oppure da

un **minimo di € 40,00** ad un **massimo di € 230,00** per le **famiglie con più di 4 componenti**.

Il bonus deve essere richiesto con apposita domanda al comune di residenza ovvero ai CAF convenzionati con il comune. Lo sconto ha validità 12 mesi rinnovabile con apposita richiesta. Per i soggetti che faranno richiesta **entro il 30 aprile 2010** il bonus verrà riconosciuto retroattivamente anche per il 2009.

Il bonus gas è cumulabile con il bonus elettrico, la riduzione sulle bollette dell'energia elettrica già introdotta in precedenza. ■

INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino S.r.l.
Galleria Tirrena, 10
38122 Trento

Per **informazioni ed appuntamenti**, rivolgeti al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730**

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00



www.lavaronewellness.it
www.albergocervolavarone.it

Sconto del 10% sull'ingresso al Centro Benessere e sui trattamenti Beauty Farm presentandosi **con tessera Acli**.

Lavarone
Wellness
BEAUTY & RELAX

Hotel Cervo
WELLNESS & FAMILY



UN ALTOPIANO DI BENESSERE

Lavarone Wellness e Hotel Cervo, *Lavarone (TN)*

Immaginate una sensazione di assoluto relax che vi fa sentire leggeri, che si irradia per tutto il corpo. Scordatevi la sensazione di pesantezza, di tensione e soprattutto scordatevi lo stress. Fermi, respirate, un tuffo e... lasciatevi rinvigorire dall'acqua. Tutto questo è il nuovissimo Lavarone wellness, studiato perchè vi possiate concedere dei momenti di assoluto benessere. Immergetevi nel mondo delle saune, provate gli effetti benefici e rilassanti del bagno turco, della sauna o del laconicum, abbandonatevi ad una doccia emozionale dove il mix di colori e profumi vi porterà in un'altra dimensione. Ma se davvero desiderate provare sensazioni indimenticabili di leggerezza e distensione non vi resta che scegliere tra i tanti massaggi e trattamenti che le nostre esperte estetiste vi proporranno. Abbiamo scelto la linea emozionale New Era che utilizza solo ingredienti naturali e la linea Rivitalizzante dei laboratori Effegilab. Questo voluttoso benessere continua anche nelle confortevoli stanze e suite dell'hotel Cervo e trova la sua più fantasiosa espressione nei piatti della nostra stube dove i sapori della terra trentina si intrecciano con i seducenti aromi dei migliori vini italiani ed internazionali. Vi siete immaginati tutto questo?! Adesso non vi resta che provarlo.

DAL 20 DICEMBRE AL 06 APRILE 2010 APERTO TUTTI I GIORNI
ORARIO CENTRO BENESSERE DALLE 15.00 ALLE 22.00 (ULTIMO INGRESSO ORE 20.30)
ORARIO BEAUTY FARM: DALLE 9.00 ALLE 12.00 E DALLE ORE 14.00 ALLE 19.00
LAVARONE - CAPPELLA (TN), PIAZZA MILANO 2 - TEL 0464 784063

CASA E TERRITORIO

FRA CONDOMINI ED AMMINISTRATORI

3 min



Risponde Luca Oliver

D. Il condomino, sullo stesso piano, ha modificato la canna fumaria accessibile ad entrambi, (al momento non utilizzata da me) secondo le sue esigenze. L'accesso ad entrambi, dall'impresario, è stato collocato in prossimità del soffitto; lui ha chiuso il foro originario spostandolo a metà parete. Causa il calore, ciò determina delle crepe sul lato corrispondente alla mia parete che, pur periodicamente tamponate, compaiono comunque. Di conseguenza reputo necessaria una seconda tramezza quale rinforzo e sicurezza. Il mio vicino sostiene che tale modifica e relativa spesa spetta a me, io ritengo il contrario. Chi dei due a ragione?

R. Innanzi tutto mi preme sottolineare come sia necessario verificare che il camino utilizzato dal suo vicino di casa sia stato effettivamente costruito per accogliere i fumi provenienti da una stufa o da altra fonte di calore. Nel caso in cui tale camino fosse invece stato progettato come sfogo per l'aria, non sarebbe assolutamente possibile usarlo come camino per fumi. Anche immaginando che il camino usato sia effettivamente costruito per accogliere fumi, visto quanto accade alla sua parete, deve esserne verificato lo stato di manutenzione.

Le crepe che lei ha notato potrebbero essere solo superficiali oppure potrebbero essere il segnale di qualche problema alla canna fumaria, fonte di potenziale pericolo. Dalla verifica, che dovrà essere svolta da un tecnico, potrebbe emergere la necessità di intervenire sulla canna fumaria per una sua sistemazione.

Venendo alla sua domanda, a rispondere dei danni provocati dalla semplice immissione di aria calda nella canna fumaria, indipendentemente dall'altezza del foro praticato nella parete, potrebbe essere chiamato il costruttore

del fabbricato. Ciò è possibile solo se il fabbricato è stato ultimato da meno di dieci anni. Se il fabbricato è più vecchio, i danni devono essere risarciti dal condomino che utilizza la canna fumaria. Le spese per la sistemazione delle crepe sulla sua parete dovranno quindi essere sostenute dal suo vicino di casa. Cosa diversa è la spesa per la costruzione della parete da lei prospettata. Tale intervento non può essere definito strettamente una riparazione del danno, per evitare inutili contenziosi quindi, ritengo una soluzione ragionevole la divisione a metà delle spese relative. ■

D. Non mi è mai arrivata la convocazione all'ultima assemblea del mio condominio e l'amministratore non è stato in grado di provare la spedizione della stessa, cosa posso fare?

R. La mancata convocazione di un condomino all'assemblea è causa di annullabilità delle delibere in essa adottate. Il nostro lettore può quindi impugnare tali delibere ma

solo entro 30 giorni dal ricevimento del verbale. Per impugnarle è necessario rivolgersi ad un legale che dovrà proporre apposito atto al Tribunale. ■

INFORMAZIONI

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277260
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

Mercoledì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 18:00
Giovedì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
Venerdì 9:00 - 11:00

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

Luca Oliver
Segretario provinciale del Sicet

ENAIPI VILLAZZANO E TIONE

RAFFORZATA LA COLLABORAZIONE CON LE IMPRESE

Per gli iscritti alle diverse classi del settore edile dei CFP Enaip di Tione e Villazzano sono arrivate le nuove tute da lavoro.

È questa una delle collaborazioni che si sono consolidate tra i Centri Enaip e l'ANCE (Associazione dei Costruttori Edili aderente a Confindustria Trento) partner dei diversi percorsi attivati. Un elemento qualificante di questo rapporto fra scuola e impresa è la realizzazione del Quarto anno per il conseguimento del Diploma di Formazione Professionale di Tecnico di cantiere edile promosso presso il CFP Enaip di Villazzano.

Questo corso vede l'ANCE come partner attivo nella progettazione e nella accoglienza formativa degli allievi nelle diverse aziende della provincia. In tale percorso la formazione è realizzata in alternanza tra Centro ed Azienda e gli allievi



Nella foto la consegna delle nuove tute.

hanno modo di condurre l'esperienza formativa in azienda per circa il 40% delle lezioni.

Il profilo didattico del Quarto anno viene inoltre strutturato su moduli specialistici che forniscono ai ragazzi certificazioni di estrema importanza per il loro inserimento lavorativo. Antincendi, Primo soccorso, Ponteggi,

Lavorazioni in legno, Lavorazioni a vista sono solo alcuni titoli ai quali va ad affiancarsi il modulo formativo legato alle macchine di movimentazione.

Il passaggio successivo al Quarto anno è l'Alta formazione che si concretizza in un corso interamente dedicato all'edilizia sostenibile.

ENAIPI PROVINCIALE

PAGANELLA: 5ª TROFEO ENAIPI NEVE

Paolo Bertolini del CFP Enaip Cles (cat. juniores masch.), Giordano Gremes del CFP Enaip di Borgo Valsugana (cat. allievi masch.) e Massimo Albasini

del CFP Enaip di Villazzano (cat. Snowboard masch.) sono i vincitori della 5ª edizione del Trofeo Enaip neve 2010 disputato sulle piste della

Paganella mercoledì 3 febbraio. Sul tracciato si sono confrontati ben 185 concorrenti appartenenti ai nove Centri di Formazione Professionale dell'Enaip Trentino.

Da segnalare l'ottima prestazione di Valentina Gregori (categoria slalom gigante femminile) e di Judiht Zambotti (categoria snowboard femminile) entrambe appartenenti al CFP Enaip di Ossana.

Oltre ai migliori atleti di ogni categoria è stato premiato il Centro vincitore del Trofeo che anche per questa edizione 2010 è risultato il CFP Enaip di Villazzano con 43 punti totali. Secondo classificato il CFP Enaip di Tione con 51 punti e terzo sul podio il CFP Enaip di Tesero con 64 punti. A seguire Borgo con 67, Cles con 95, Primiero con 153, Ossana con 158, Arco con 190 e Riva del Garda con 230 punti.



Nella foto un momento della premiazione.



ENAIIP ARCO

EDUCARE ISTRUENDO

Nei diversi momenti formativi promossi dal CFP Enaip di Arco al fine di educare gli alunni alla partecipazione nella società sono stati organizzati due incontri con il vicequestore capo della squadra mobile di Trento, dott. Roberto Giacomelli che si sono svolti il 18 e il 25 gennaio scorsi. Giacomelli si è intrattenuto con gli studenti delle classi seconde, terze e quarte, dialogando sui principali fenomeni della devianza, della trasgressione e della criminalità, suscitando grande attenzione e partecipazione. Parlando dei diritti dell'individuo e dei gruppi ha chiarito il concetto di libertà e di rispetto, facendo riferimento ai

Principi di massima contenuti nella Carta Costituzionale e nei Codici. Soffermandosi sui comportamenti ha chiarito che la responsabilità è sempre personale, ma nel caso dei minori ricade anche sui genitori (culpa in educando). Ha analizzato le conseguenze in caso di reato, rimarcando il diverso grado di pena rispetto all'età. Dopo aver fatto il punto della situazione sui principali fenomeni della trasgressione giovanile in Trentino, connessi principalmente a: droga, alcool, stalking, bullismo, rapine, su sollecitazione dei giovani ha spiegato quali sono i metodi e gli strumenti impiegati per indagare e

scoprire gli autori dei reati e come è la struttura della Polizia di stato, della Questura, raccontando anche il suo curriculum all'interno di essa. Passando in rassegna le principali devianze, ha messo in guardia i ragazzi di fronte a certe esperienze che possono dare assuefazione e abitudini criminose, puntando invece a stare bene con se stessi, seguendo con passione le scelte di vita fatte. Ha raccomandato di non studiare per forza, ma di aumentare continuamente il proprio bagaglio di cultura, prendendo consapevolezza che il futuro personale e dell'umanità poggia sulla cultura e sull'interdipendenza degli stati e dei popoli.

Ha concluso affermando che il grado della conoscenza e della preparazione dei cittadini farà sempre più la differenza nello sviluppo degli stati, anche nella qualità della democrazia. Queste sono alcune significative esperienze accanto alle quali si aggiungono quelle che riguardano nello specifico le educazioni miranti alla formazione integrale della persona. Possiamo affermare che i giovani hanno molto gradito queste iniziative e hanno dimostrato attenzione e maturità.

ENAIIP PRIMIERO

IL PREMIO AMBIENTE EUREGIO 2009 PER LE SCUOLE

Al primo posto del Premio Ambiente 2009 Scuole Trentino si è classificato il CFP Enaip del Primiero per i progetti "Biomasse in Primiero" e "Risparmiare e riciclare in Primiero".

Questa la motivazione: "i due progetti sviluppati dal C.F.P Enaip di Primiero sono stati attivati dopo un'attenta

osservazione e analisi del contesto territoriale, gli studenti hanno potuto esplorare, conoscere, crescere e apprendere dall'esperienza sul campo utilizzando e valorizzando le loro competenze. Da sottolineare l'importanza del prodotto finale, un libro di ben 270 pagine.

Nella foto l'incontro con il Vicequestore a Arco.

Circolo di Mezzolombardo

STORICO INCONTRO CON LA GIUNTA COMUNALE

Un incontro "storico" quello di martedì 09 febbraio, fra la Presidenza del Circolo Acli di Mezzolombardo e la Giunta Comunale al gran completo. Incontro che la presidenza del Circolo aveva chiesto pochi giorni prima della chiusura dell'Ospedale San Giovanni e non a caso questo punto era il primo di altri 18 posti all'attenzione della Giunta. Si è cercato questo incontro con "spirito costruttivo" e possiamo dire della soddisfazione non solo nostra colta nell'affrontare i vari punti, dei quali di seguito elenchiamo solo i più importanti. **Ospedale:** a parer nostro deve essere abbattuto per poterlo ricostruire con sistemi nuovi che garantiscono tempi brevi e la possibilità di sfruttare al meglio il fabbricato. Ribadita la richiesta di far

parte della commissione tecnica che dovrebbe collaborare con l'assemblea permanente dei sindaci.

Istituto M. Martini: quale futuro con la riforma scolastica Dalmaso, che a parer nostro non ha rispettato le richieste venute da più parti ma fatto ancor più grave, calata dall'alto con arroganza.

Nuova Scuola Media: i lavori di costruzione della stessa possono ora proseguire, mentre per la "piscina" e la "Nuova Scuola Materna" i tempi saranno ancora lunghi. **Occupazione:** non vi sono né segnali di ripresa né "nuovi insediamenti", la cosa certa è che circa 200 lavoratori sono in mobilità ed un centinaio in C.I.G.- **Viabilità:** ancora troppi automezzi attraversano la borgata e preoccupa in particolare

la sicurezza dei pedoni, per questo **si è chiesto che i semafori dei tre incroci principali** siano regolati in modo che quando è acceso il **verde** per i pedoni vi sia sempre il **rosso** per gli automezzi ed i passaggi pedonali siano illuminati. Si è chiesto di ripristinare le "vecchie zone a disco" per la sosta, in quanto con la loro soppressione non si riescono a trovare posti per il parcheggio delle autovetture. Su questi punti, la Giunta ha risposto che vi è allo studio un progetto che riguarda non solo la viabilità relativa alla strada nazionale ma dell'intera borgata. Si è chiesto ancora di porre attenzione alla **pulizia delle strade, del sottopasso e del Parco Dalla-bridia**, dove ci è stato risposto che in primavera è previsto questo, così come si è già decisa la "**copertura del sottopasso**". Oltre alla pulizia delle strade è stato chiesto che "ASIA" provveda a sostituire i vecchi e sporchi cassonetti di raccolta sia della plastica che del vetro.

Infine si è chiesto che la Giunta, chieda all'**ITEA di metter mano agli edifici di Via Molini e Via Morigli**, in quanto gli stessi in 35 anni non hanno visto manutenzione ed i lavori fatti per le nuove tubature del riscaldamento, non solo abbruttiscono i fabbricati, ma sono pure pericolosi e quasi sicuramente fuori norma. Si chiede anche la chiusura dei porticati (risparmio energetico), visto che le leggi vigenti lo permettono. Questo incontro sia da parte della Giunta Comunale che del Circolo Acli è stato considerato molto importante ed un modo nuovo per conoscere e così saper rispondere ai non sempre facili problemi che si incontrano in una ormai grossa borgata. È intenzione della Presidenza del Circolo, che ringrazia ancora la Giunta Comunale per la disponibilità e le risposte date, di incontrarsi a breve con i gruppi consiliari di minoranza. ■

Associazioni per la Pace di Rovereto

PERCORRERE SENTIERI DI GIUSTIZIA

L'Associazione Tam Tam per Korogoch e il Comitato delle Associazioni per la Pace e i Diritti Umani di Rovereto, hanno proposta anche quest'anno un capodanno alternativo con l'ormai tradizionale fiaccolata del 31 dicembre. Una serata all'insegna della sobrietà e dello stare assieme per riflettere sui temi della giustizia in particolare accompagnati, dai rappresentanti dell'associazione "Avvocati per la solidarietà" di Trento, del Gruppo Raab di Rovereto e dalle musiche di Renzo Vigagni. In una Sala della Filarmonica gremita e attenta l'ex giudice del Tribunale di Rovereto e magistrato della corte di Appello di Trento - Pietro Chiaro - ha parlato dell'attualità del principio san-

cito dall'art. 3 della Costituzione "tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge" ed ha offerto spunti di riflessione sul senso della giustizia oggi in tempi dove al concetto di giustizia come ideale, speranza e certezza si tende a contrapporre il concetto di legge "ad personam" che più che all'interesse della comunità e dei deboli ancora una volta tende a privilegiare gli interessi di pochi privilegiati. Centinaia di fiaccole - tra cui quelle del Circolo Acli di Lizzana - hanno poi illuminato le strade del centro per la fiaccolata che si è conclusa presso l'Oratorio Rosmini con le danze popolari da tutto il mondo proposte dall'Associazione "Danzare la pace". Il corrispettivo del cenone e dei relativi festeggiamenti devoluto dai partecipanti è stato destinato per il progetto "In strada sotto le stesce" del Gruppo Raab (sostegno alle ragazze di strada) di Rovereto.

Luca Vicentini ■



Circolo di Cles

LA CASA DEI SERVIZI PER LE VALLI DEL NOCE

È stata inaugurata sabato 30 gennaio a Cles la nuova sede delle Acli. Una struttura ubicata in via Marconi 54 a piano terra, senza barriere architettoniche e con alcuni parcheggi per in numerosi clienti provenienti dalle Valli di Non e di Sole. Una sede facilmente raggiungibile da un pubblico sempre più numeroso. Sono infatti oltre 20 mila le pratiche



Nella foto Facchini e Sandri tagliano il nastro.

espletate ogni anno dagli uffici coordinati da Bruno Sandri per il Patronato e Morena Facchini per i Servizi fiscali e Icef. Il presidente delle Acli di Cles, Nanno, Tassullo e Tuenno, Paolo Sarcletti, ha ricordato il ruolo

delle Acli sul territorio. Un ruolo che si concretizza nel servizio alle persone, ma anche attraverso un vero e proprio presidio sul territorio fatto di impegno per un'agricoltura pulita, per la democrazia e la partecipazione, per la pace e l'impegno civile. L'assessore provinciale alla cultura Franco Panizza e il sindaco di Cles, signora Maria Pia Flaim, hanno ricordato il prezioso ruolo delle Acli in favore dei cittadini più bisognosi ribadendo nel contempo l'esigenza di formazione e di partecipazione per lo sviluppo della democrazia.

Il Presidente delle Acli Trentine, Arrigo Dalfovo, ha quindi ribadito l'impegno del movimento nella formazione di una "terzo sistema" formato dall'economia etica e dal volontariato sociale più autentico. Le Acli, ha affermato Dalfovo, si impegneranno sul versante della formazione del cittadino per la costruzione di un'Autonomia sempre più attenta alla responsabilità e ai valori della solidarietà. La cerimonia si è conclusa con la benedizione della nuova sede officiata dal Decano don Dario Pret e con un brindisi conviviale a base di prodotti tipici locali.

Circolo Destra Adige

L'INCONTRO CON L'ALTRO

Dietro ogni volto c'è una storia. E dietro quella dei ragazzi nigeriani che incrociamo sulle nostre strade spesso c'è una storia di sofferenza che nemmeno immaginiamo: Un viaggio travagliato che li ha portati qui e ora devono affrontare una realtà nuova e difficile. Per questo, per capire meglio il contesto dal quale arrivano e le loro esperienze personali, le Acli Destra Adige in collaborazione con la realtà pastorale di Nogaredo, hanno organizzato domenica 10 gennaio una giornata d'incontro. Al mattino durante la messa salgono all'altare i giovani nigeriani, recitano il Padre Nostro, stringono le mani dei bambini e poi sono felicissimi ospiti delle famiglie che si sono offerte di condividere il pranzo con loro.

Al pomeriggio nella sala parrocchiale di Noarna gli operatori dell'associazione Giovanni XXIII traducono i racconti dei ragazzi e alle orecchie del pubblico arrivano storie piene di persecuzioni, miserie, ingiustizie. Nessuno del numeroso pubblico si aspettava di sentire esperienze di così grande dolore: "Ora - spiega chi ha partecipato - quando li incontreremo davanti ai supermercati non saranno più visti come quelli che non hanno voglia di lavorare o che rubano i nostri posti di lavoro. Aspettano solo di essere almeno salutati e di sentire di essere riconosciuti nella loro dignità di persone". A noi aclisti è richiesto forse di riconoscerli come nostri fratelli nel bisogno.

DEMI s.p.a. IMPIANTI ELETTRICI
di Turrina Michele & Masutti Ivan s.p.a.

38065 MORI (TN) - Z. Artigianale - Via Martignetti, 6/A
Tel. 0464.911130 - Fax 0464.913674 - P. I.V.A. - reg. Impr. 01 54448 0229
Contatti: tecnico@demimpianti.com - amministrazione@demimpianti.com

Siamo specializzati in:

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- IMPIANTI DGTV E SATELLITARI • AUTOMAZIONI E QUADRISTICA
- ASPIRAZIONI CENTRALIZZATE • IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- TRASMISSIONI DATI

IMPIANTI DGTV E SATELLITARI

IMPIANTI TRASMISSIONE DATI

QUADRI AUTOMAZIONE

QUADRI DISTRIBUZIONE

Il nostro ufficio tecnico è a Vostra disposizione per preventivi ed eventuali sopralluoghi presso le Vostre strutture.

Ai soci ACLI è riservato uno sconto particolare.



SUPERMARKET DELLA CALZATURA

MODA - QUALITÀ - CONVENIENZA

Dro: Statale Riva/Arco/Trento

Tel. 0464 504203

Riva del Garda: Viale Roma, 20

Tel. 0464 555251

Rovereto: Leno Center - Via Maioliche, 53

Tel. 0464 433378

Predazzo: Via Fiamme Gialle, 57

Tel. 0462 500145

Arco: Shopping Center - Centro Poli - Via S. Caterina, 78

Tel. 0464 514807

Pergine: Shop Center Valsugana - Via Tamarisi, 2

Tel. 0461 510800

E-mail: info@supermarketcalzaturadro.it
www.supermarketcalzaturadro.it



Copertina

Rappresentazione simbolica della solidarietà e dell'unione tra persone con richiamo al genere femminile, per costruire e fare impresa sociale.

Concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 3, marzo 2010 - Anno 44°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277 - Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it - giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Fabio Pipinato, Nicola Preti, Laura Ruaben, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Mario Caroli, Judith Gögele, Fabio Pizzi, Rodolfo Pizzolli, Paolo Tonelli, Luca Vicentini

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet:
www.aclitrentine.it

Circolo di Prè di Ledro e Biacesa

ASPETTANDO IL "SOL"

Nei giorni 6 e 7 febbraio a Prè di Ledro si è svolta la tradizionale Festa del Sol organizzata dal Circolo Acli di Prè e Biacesa. Per due mesi i raggi solari non riescono a superare le montagne ai cui piedi si trova il paesino, ma quando il sole torna ad illuminare la piazza lo si accoglie festosamente... "a sant Agà el sol l'è giù per la contrà" ...quindi la prima domenica dopo il 5 febbraio (Sant Agata appunto) si festeggia.

L'edizione 2010 della festa ha avuto inizio il sabato mattina con l'inaugurazione di "Casa Salvina". Alla sera, come di consueto, i giovani hanno ballato fino a tarda notte. Alla domenica la messa delle 10.30 è stata seguita dal concerto del gruppo "Böhmische Judicarien". Il pranzo è stato a base di polenta "cùcia", un tipico piatto della Valle di Ledro, realizzata in collaborazione con la sezione ANA di Molina.

Alle 14.30 il clou della festa in piazza: quest'anno il Sindaco del Sol ha portato con sé una novità ovvero un piccolo sindaco o meglio un pro-sindaco, per dimostrare come il paese di Prè non sia estraneo

alla realtà politica circostante, in questo momento caratterizzata dalla costituzione di un comune unico per tutta la Valle di Ledro che vedrà appunto l'istituzione di alcuni pro-sindaci. Il discorso del sindaco del sol è stato seguito dal balletto dei bambini del paese. Un gruppo di paesani che per l'occasione si improvvisano attori ha poi portato sul palco l'immane e divertente scenetta umoristica: quest'anno il tema era l'avvento della TV digitale. Il settantenne Nicolò era alle prese con la comparsa del decoder, con dei tecnici poco efficienti e con segrete questioni sentimentali. Il messaggio finale lasciato al pubblico con dei simpatici segnalibro lanciati dal palco è stato quello di guardare un pò meno Tv visto che "non rende molto" e leggere magari qualche buon libro in più.

Nel tendone si è poi esibita "l'Orchestra fisarmoniche città di Arco" fino all'ora di cena, ora in cui il pubblico ha potuto degustare i tipici orzetto, trippa, carne salà e fasoi. Infine tutti a nanna con un giro di valzer e appuntamento al 2011. ■



Nella foto un momento della festa.

Nuova Polo 1.2 TSI. 105 CV e il rivoluzionario cambio DSG® a 7 rapporti.



www.nuovapolo.it

L'innovativo abbinamento del motore 1.2 TSI da 105 CV con il rivoluzionario cambio DSG® a 7 rapporti combina le grandi prestazioni dei motori a benzina con il meglio dei motori TDI, assicurando la riduzione di consumi ed emissioni. Inoltre, l'intera gamma risponde alla normativa Euro5 e l'ESP è di serie.

Vieni a scoprire Nuova Polo, Auto dell'Anno 2010, nelle Concessionarie Volkswagen.



Dorigoni

Concessionario per Trento

Loc. Stella, 42 - 38123 Trento Tel: 0461 381 200; Fax: 0461 381 222
www.dorigoni.com; vendita.vw@dorigoni.com



Noi



Siamo vicini. Sul territorio, nei valori, nel modo di pensare.
Per questo siamo la vostra banca. Fin nei più piccoli dettagli.

 **Casse Rurali
Trentine**